MAGAZINE

PROFILODONNA

MARZO 2020

Mostra RAFFAELLO
ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE A ROMA

"Top Class in The World"
EVENTO DI PROFILO DONNA AL MUSEO FERRARI DI MARANELLO

Sul sofà - Lara Gilmore
PRESIDENTE DELLA ONLUS FOOD FOR SOUL

Progetto Donne e Futuro
BOARD GENDER DIVERSITY, CONVEGNO NONSEISOLA, PREMI E RICONOSCIMENTI

N. 1 di Profilo Donna Magazine Trimestrale - MARZO 2020 - Anno XXI - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - CN/MO

Alfonso Borghi

SGUARDI OLTRE IL REALE

a cura di Stefania Provinciali

INAUGURAZIONE LUNEDI 20 APRILE ORE 18

Interverrà Michele Bonuomo direttore di Arte

Palazzo Ducale di Parma ◆ dal 20 aprile 2020 al 3 maggio 2020
tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 ◆ chiuso il 25 aprile, il 1 e il 2 maggio
Ingresso mostra dal Giardino Ducale

Comune di Parma

Parma *Capitale Italiana della Cultura 2020*

CRÉDIT AGRICOLE

CONAD CENTRO NORD

Warrant Hub TINEXTA GROUP

BERNAZZOLI

R.A.L. srl

www.alfonsoborghi.com • borghi@alfonsoborghi.com

IN COPERTINA

La Sala delle Vittorie all'interno del Museo Ferrari di Maranello con la mostra celebrativa dei "90 anni", teatro della Cena di Gala di Profilo Donna

servizio a pag. 12

Profilo Donna Magazine
n. 78 Marzo 2020 - Numero 1

Profilo Donna Magazine Marzo 2020 - Anno XXI
Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1495 del 20/10/99

Editore: Cristina Bicciocchi
Via Buon Pastore 63 - 41125 Modena
tel e fax 059/391615
info@profilodonna.com
www.profilodonna.com

Direttore responsabile: Cristina Bicciocchi

Comitato di redazione:
Cristina Bicciocchi, Chinchio S.r.l.

Hanno collaborato:
Cristiana Falcone Sorrell, Ivana D'Imporzano, Francesca Pradella, Cristina Botti, Daniela Versace, Carlotta Marzorati e Rosaria Vesciaveo

Si ringraziano:
Francesco Gagliano, Monsignor Jean Marie Gervais e Vito Mancuso

Fotografie:
Francesca Pradella, Marco Poderi, Carlo Albanese, Sueo, Archivio Chinchio s.r.l.

Progettazione e realizzazione grafica:
Chinchio S.r.l. - Modena - Tel. 059/4390313
www.chinchio.it - grampassi.e@chinchio.it

Stampa: Industrie Grafiche Chinchio S.r.l.
Via Pacinotti, 10/12 - 35030 Rubano (Pd) tel. 049/8738711

Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a:
Redazione di Profilo Donna
via Buon Pastore, 63 - 41125 Modena
tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Ufficio di Rappresentanza
via S. Tomaso, 6 Milano
tel. 02 86995469 fax 02 86467823

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento europeo 679/2016), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, n. 63 - 41125 Modena.

MAGAZINE PROFILODONNA

N.1 Marzo 2020

In questo numero:

6

12

24

10

20

42

5 *Editoriale*
6 *Mostra RAFFAELLO*
10 *Parma 2020*
12 *Top Class in the World*
20 *WEF 50° Edizione*
24 *Lara Gilmore: Presidente Onlus Food for Soul*
27 *Speciale Progetto Donne e Futuro*
28 *"Board gender diversity e società di capitali: quali prospettive"*
31 *"Standout Woman Award International"*
33 *#Nonseisola*
34 *Le donne oggi Caffè con socie*
36 *La Sanità in Emilia Romagna è un'eccellenza*
40 *Emanuela Biffoli*
42 *Tota Pulchra di Monsignor Gervais*
45 *Grafologia: Federico Fellini*
48 *Essenzialismo moderno*
50 *La forza di essere migliori*
54 *PPD News*
57 *News*

LA NUOVA RACCOLTA

Cucina d'Autore

sambonet®

DAL 20 FEBBRAIO AL 24 MAGGIO
IN ESCLUSIVA DA

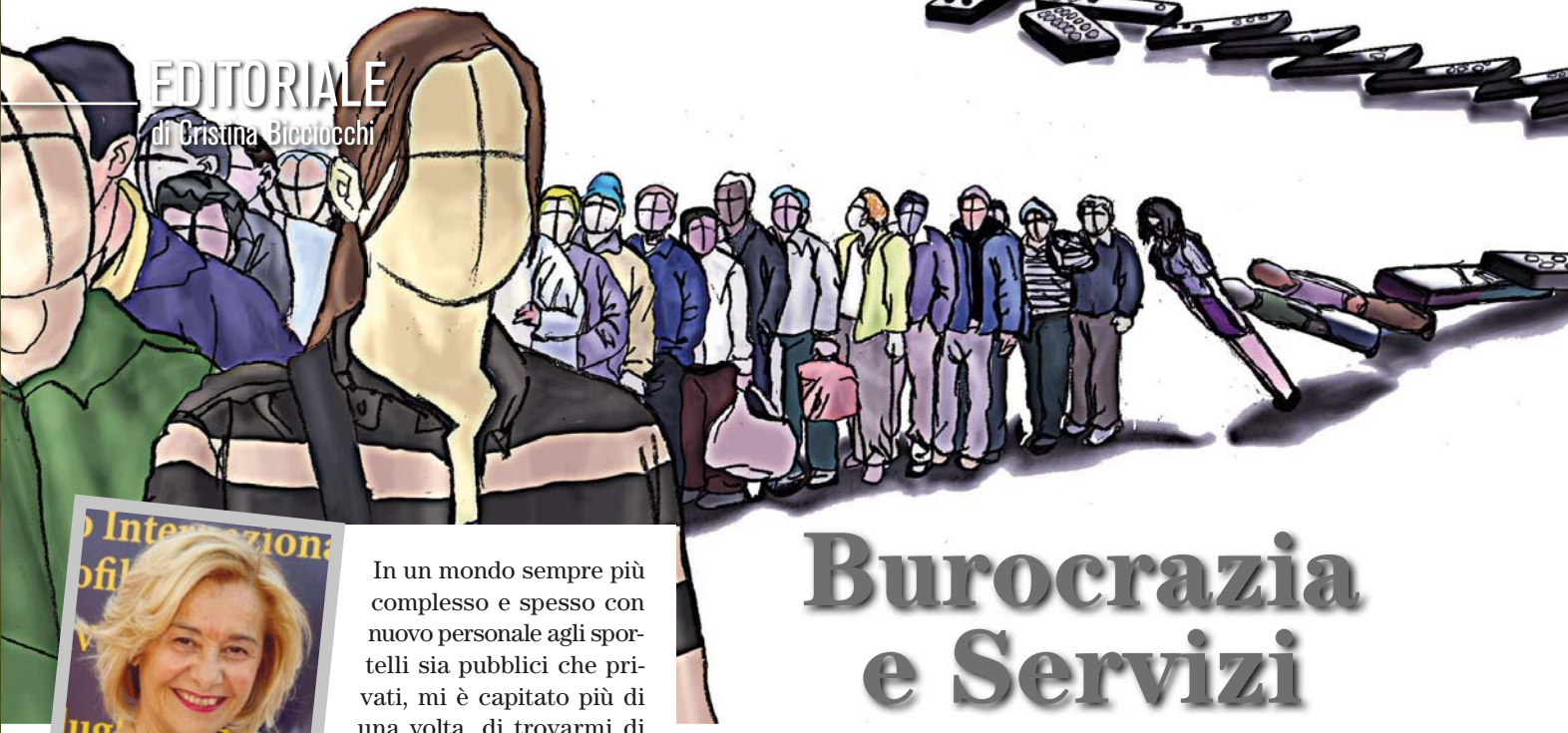
60° 1960 - 2020

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Da 60 anni, il valore della scelta.

Info e regolamento completo su **www.despar.it**

di Cristina Bicciocchi



Burocrazia e Servizi

In un mondo sempre più complesso e spesso con nuovo personale agli sportelli sia pubblici che privati, mi è capitato più di una volta, di trovarmi di fronte a persone poco preparate a svolgere il loro compito anche solo per dare informazioni. Forse perchè le regole sempre più spesso e velocemente cambiano e, a volte, non si capisce quali siano i nuovi parametri di legge, giudizio o di buon senso che vengono applicati; addirittura mi è capitato che il professionista che doveva firmare un documento che io avrei dovuto portare a uno sportello per una prenotazione, non fosse stato avvisato che c'erano state nuove disposizioni, perciò sono dovuta ritornare da lui "spiegargli che non era più come aveva scritto", rifare tutto il giro e... naturalmente tutte le file! Provate a metterVi nei panni di un cittadino che lavora; perdere tutto questo tempo per fare ore di fila di sicuro con qualche spesa da pagare per bolli, multe, bollettini, visti e affini è molto dispersivo e vedere i ritmi di chi vive di burocrazia con fogli e moduli da compliare, è davvero uno spreco di energie!

Scusate ma non era previsto che dal 2014 fosse stato incaricato addirittura un Ministro alla sburocratizzazione del sistema e alla semplificazione? Mi sono distratta o posso chiedere per chi erano previsti i miglioramenti della semplicificazione? Si parla da sempre di qualità della vita e del miglioramento dei servizi per i singoli e per le imprese, ma per quanto ristretta possa essere la mia esperienza, anche confrontandomi con conoscenti e soprattutto con chi lavora oggi, la situazione non è di certo migliorata, anzi, visto che la burocrazia continua ad aumentare, ti fanno fare giri infiniti con *non chalance* e con tempi di attesa a volte "biblici". Se prima questi dis-Servizi si contavano sulla punta delle dita, oggi l'elenco purtroppo si allunga e può capitarti di incappare sempre di più in situazioni poco fruibili o dove ti trovi spiazzato e devi controllare tu il lavoro di un altro. Una volta mi è capitato di perdere una mattinata intera perchè c'era chi giurava di non aver ricevuto una mail che avevamo spedito 3 giorni prima e, dopo ore di affanno per rimandarla nei tempi dovuti visto che c'era una scadenza importante, mi sono sentita dire: "Ah...Scusi ci siamo sbagliati!" e in un altro sportello mi sono sentita dire: "Non ha con sè la carta di identità di sua madre (*naturalmente inserito nel computer davanti alla persona che parlava allo sportello)* deve ripassare". Ma Vi sembra normale? La poca collaborazione, le risposte poco sensate o le imposizioni dall'alto solo per fare cassa, servono solo a complicare la vita e a impoverire i rapporti umani. La differenza la fanno come sempre, le persone...Ringraziamo tutti coloro che lavorano per migliorare il nostro quotidiano; solo una società basata sul principio della consapevolezza e del reciproco aiuto e rispetto, può funzionare.

Cristina Bicciocchi

Richiesta di ammissione ad associato a DONNE DEL 2000 via Buon Pastore 63 - 41100 Modena C.F.94140400360

Il sottoscritto/la sottoscritta:_____ Nato/a a: _____

prov ( ) il_____/_____/_____

Residente in _____ prov ( ) Via_____nr._____

Codice fiscale_____ Tel._____

Chiede di essere ammesso, in qualità di associato a "Donne del 2000", associazione culturale no profit riconosciuta dal Comune di Modena PG. n°94132/1.17.01 del 28/8/2008, avendo preso visione del vigente statuto sociale registrato presso l'agenzia delle entrate di Modena in data 29/04/2008 al numero 6565. A tal fine allega:

50,00 quale quota ordinaria per l'anno 2020 (contabile bonifico cod. IBAN IT82D 03296 01601 0000 64387333 - Banca Fideuram/contanti/assegno)

_____ quale quota straordinaria per l'anno_____ (cod. IBAN IT82D 03296 01601 0000 64387333 - Banca Fideuram /contanti/assegno)

Modena ___/_____/_____ Firma_____

L'associazione Donne del 2000 comunica che i dati personali verranno trattati con la riservatezza prevista dal Dlgs 196*2003 e ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento europeo 679/2016 e che verranno utilizzati esclusivamente per uso interno ovvero per inviarLe materiale relativo all'associazione, oppure potranno essere comunicati a terzi solo in esecuzione di obbligo di legge.

Modena ___/_____/_____ Firma_____

RAFFAELLO alle Scuderie del Quirinale

di Francesco Gagliano

Maxi-mostra a Roma dal 5 marzo alle Scuderie del Quirinale a Roma, così culmineranno le celebrazioni per l'artista a livello mondiale: protagoniste ne saranno oltre cento opere di mano dell'Urbinate mai riunite tutte insieme prima d'ora. Una grande mostra monografica, con oltre duecento capolavori tra dipinti, disegni ed opere di confronto, dedicata a Raffaello Sanzio, superstar del Rinascimento, nel cinquecentenario della sua morte, avvenuta a Roma il 6 aprile 1520 all'età di appena 37 anni. L'esposizione, intitolata semplicemente **RAFFAELLO**, costituisce l'apice delle celebrazioni mondiali per i 500 anni dalla scomparsa dell'artista e rappresenta l'evento di punta del programma approvato dal Comitato Nazionale appositamente istituito dal Ministro **Dario Franceschini** e presieduto da **Antonio Paolucci**.

Realizzata dalle Scuderie del Quirinale (appartenenti alla Presidenza della Repubblica e gestite dal Mibact attraverso la società in-house ALES), in collaborazione con le Gallerie degli Uffizi, la mostra è curata da **Marzia Faietti** e **Matteo Lafranconi** con il contributo di **Vincenzo Farinella** e **Francesco Paolo Di Teodoro**. Un autorevole comitato scientifico presieduto da **Sylvia Ferino** ha affiancato e approfondito il lavoro del team curatoriale, stimolando un dialogo fruttuoso tra gli specialisti del settore più accreditati al mondo, come **Nicholas Penny** (già direttore National Gallery di Londra), **Barbara Jatta** (direttore Musei Vaticani), **Dominique Cordellier** (Musée du Louvre), **Achim Gnann** (Albertina, Vienna), **Alessandro Nova** (Kunsthistorisches Institut, Firenze).

In occasione della mostra, è stato raccolto un vastissimo corpus di opere di mano di Raffaello: oltre 100, tra dipinti e disegni, per una raccolta di creazioni mai viste al mondo in così gran numero tutte insieme. Anche in termini di capolavori in prestito (oltre che di lavoro scientifico svolto), è stato determinante il contributo delle Gallerie degli Uffizi, con circa 50 opere delle quali oltre 40 dello stesso Raffaello. Ma anche tanti altri musei di importanza internazionale hanno contribuito ad arricchire la rassegna con capolavori dalle loro collezioni: tra questi, in Italia, le Gallerie Nazionali d'Arte Antica, la Pinacoteca Nazionale di Bologna, il Museo e Real Bosco di Capodimonte, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, la Fondazione Brescia Musei, e all'estero, oltre ai Musei Vaticani, il Louvre, la National Gallery di Londra, il Museo del Prado, la National Gallery of Art di Washington, l'Albertina di Vienna, il British Museum, la Royal Collection, l'Ashmolean Museum di Oxford, il Musée des Beaux-Arts di Lille. Complessivamente saranno più di 200 le opere in mostra. L'esposizione, che trova ispirazione particolarmente nel fondamentale periodo romano di Raffaello e che lo consacrò quale artista di grandezza ineguagliabile e leggendaria, racconta con ricchezza di dettagli tutto il complesso e articolato percorso creativo. Ne faranno parte creazioni amatissime e celebri in tutto il mondo, quali, solo

per fare alcuni esempi, la Madonna del Granduca delle Gallerie degli Uffizi, la Santa Cecilia dalla Pinacoteca di Bologna, la Madonna Alba dalla National Gallery di Washington, il Ritratto di Baldassarre Castiglione e l'Autoritratto con amico dal Louvre, la Madonna della Rosa dal Prado, la celebre Velata di nuovo dagli Uffizi. La mostra è stata inaugurata il 3 marzo 2020 alla presenza delle più alte cariche dello Stato e dei rappresentanti ufficiali dei principali paesi prestatori e rimarrà aperta al pubblico fino al 2 giugno.

DICHIARAZIONI:

MINISTRO MIBACT DARIO FRANCESCHINI:

" La mostra su Raffaello è una grande mostra europea che raccoglie capolavori mai riuniti finora. Il giusto modo per celebrare la grandezza e la fama di un artista universale a 500 anni dalla sua morte.
La prestigiosa esposizione alle Scuderie del Quirinale, che come quella dedicata a Leonardo al Louvre vede la collaborazione dei più grandi musei italiani e internazionali, permetterà al pubblico di ammirare un corpus considerevole di opere di Raffaello. "

PRESIDENTE E AD ALES - SCUDERIE DEL QUIRINALE MARIO DI SIMONI:

" La mostra di Raffaello, realizzata in collaborazione scientifica e di prestiti con gli Uffizi, è la dimostrazione di quanto sia corretta la collocazione delle Scuderie del Quirinale in stretto collegamento con il grande sistema dei musei statali. È il coronamento ideale dei vent'anni di apertura al pubblico delle Scuderie del Quirinale. "

DIRETTORE GALLERIE DEGLI UFFIZI SCHMIDT:

" Le Gallerie degli Uffizi, dove si concentra il più grande numero di dipinti e disegni di Raffaello al mondo, partecipano con entusiasmo all'organizzazione di questa ricorrenza epocale, per offrire una nuova, approfondita visione di Raffaello, specialmente per il periodo in cui l'artista visse a Roma. La mostra, frutto di una collaborazione senza precedenti tra le Gallerie degli Uffizi e le Scuderie del Quirinale, si svolge non a caso nella capitale: Roma non è solo una tappa biografica dell'artista, ma il simbolo della dimensione nazionale della sua arte e del suo pensiero. "

In apertura, ritratto di donna detta "La Velata", olio su tela, 1512-1513. In alto, "Cavallo dell'antico gruppo dei Dioscuri sul colle del Quirinale", pietra rossa, penna e inchiostro, 1513 circa. Qui sotto da sinistra, "Madonna con il bambino (Madonna del Granduca)", olio su tavola di pioppo, 1506-1507, "Leone X tra i cardinali Giulio de' Medici e Luigi de' Rossi", olio su tela, 1518-1519, "Ritratto di Baldassarre Castiglione", olio su tela, 1513.

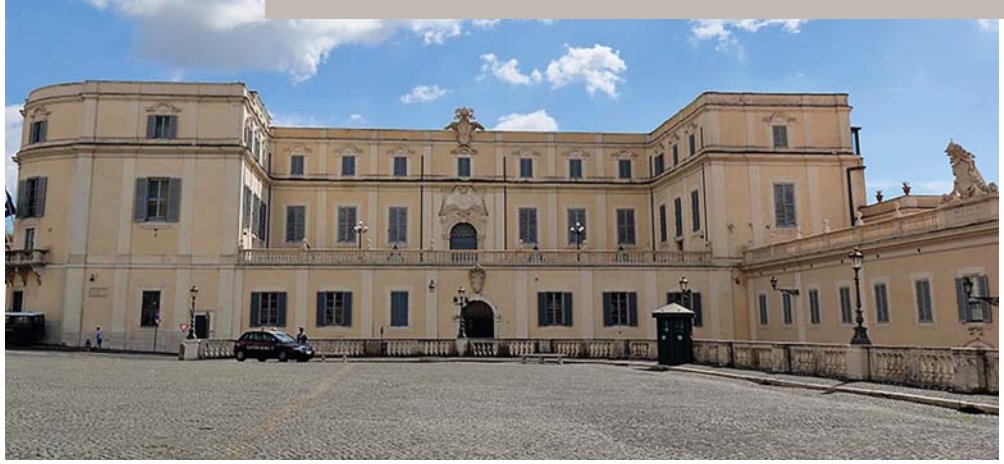
Il palazzo delle Scuderie del Quirinale. Costruito nell'arco di un decennio (1722-1732), il palazzo delle Scuderie al Quirinale delimita, con il Palazzo del Quirinale e quello della Consulta, lo straordinario spazio urbano al centro del quale è posta la fontana con le statue dei Dioscuri e l'obelisco ritrovato nell'Ottocento nei pressi del Mausoleo di Augusto. L'edificio delle Scuderie è collocato a ridosso del muro che chiude il giardino Colonna e poggia sui resti, in parte ancora visibili, del grandioso tempio romano di Serapide. La superficie complessiva delle Scuderie Papali è di circa 3000 metri quadrati, distribuiti su più piani. In particolare, al primo e al secondo piano ampi spazi di circa 1500 metri quadrati costituiscono la zona espositiva. Al piano ammezzato è allestita una caffetteria mentre il piano terra ospita i servizi di accoglienza, la libreria, il negozio di oggettistica e spazi riservati a iniziative collaterali alle mostre. Una finestra mozzafiato; 180° per un panorama dal "più alto" dei Sette colli storici. La vetrata progettata da Gae Aulenti nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e di restauro delle Scuderie del Quirinale è sicuramente una delle attrattive della nuova sede espositiva romana. Dall'Altare della Patria alle cupole delle chiese - in lontananza si scorge San Pietro - dai tetti delle case nei rioni del centro storico alle quinte verdi del Gianicolo, di Monte Mario e del Pincio...sono centinaia le curiosità da scoprire o da riconoscere osservando Roma da questo punto di vista privilegiato.

18 anni di mostre. Il 21 dicembre del 1999 le Scuderie rinnovate sono inaugurate dal Presidente della Repubblica insieme con il Sindaco di Roma e il Ministro per i Beni Culturali, con la mostra I cento capolavori dell'Ermitage. Non solo una rassegna di grandi maestri, ma anche un documento sulla storia del gusto e del collezionismo del primo Novecento. È la prima volta, infatti, che dal Museo di San Pietroburgo esce una così ampia selezione delle celebri collezioni russe. Un centinaio di dipinti e disegni di Degas, Monet, Renoir, Cézanne, Gauguin, Rousseau le Douanier, Vlaminck, Derain, Vallotton, Vuillard, Sisley, Pisarro, Matisse e Picasso rimangono alle Scuderie fino al giugno 2000.

Nel corso degli anni le linee guida che legano, con scientifica continuità, la scelta delle mostre e la loro programmazione alle Scuderie si incentrano su un programma di divulgazione dell'arte italiana classica e moderna (si pensi, solo per citarne alcune, alle grandi mostre dedicate a Caravaggio, Antonello da Messina, Lorenzo Lotto, Filippino Lippi e Sandro Botticelli, Tintoretto, Tiziano) nonché sulla riflessione approfondita e innovativa sui rapporti reciproci tra l'Italia e la grande arte internazionale (in questa ottica Maestà di Roma, Rembrandt, Metafisica, Velazquez, Bernini, Luca Giordano, Da Giotto a Malevic. La reciproca meraviglia, Dürer e l'Italia), e su grandi progetti dedicati alla storia dell'arte mondiale (come Vermeer. Il secolo d'oro dell'arte olandese e Frida Kahlo). Sono straordinari eventi espositivi - insieme a tutti gli altri che costituiscono il programma svolto fino ad oggi - che hanno sempre il pregio di una doppia lettura: mostre estremamente godibili e comprensibili per il pubblico e, nello stesso tempo, storicamente e artisticamente rigorose ed innovative.

Raffaello Sanzio (Urbino, 28 marzo o 6 aprile 1483 – Roma, 6 aprile 1520) è stato un pittore e architetto italiano, tra i più celebri del Rinascimento italiano. Dopo la morte del padre si reca a Perugia presso la bottega del Perugino, artista molto affermato ed influente dell'epoca. Nel 1504 si trasferisce a Firenze, dove sono attivi Leonardo e Michelangelo e vi rimane fino al 1508 quando viene chiamato a Roma da Papa Giulio II. A Roma intraprende anche la carriera di architetto, realizzando alcuni palazzi e lavorando alla Basilica di San Pietro. Raffaello fu uno dei pittori più influenti della storia dell'arte occidentale. La sua ripresa dei temi michelangioleschi, mediati dalla sua visione solenne e posata, fu uno degli input fondamentali del manierismo. Gli allievi della sua bottega ebbero frequentemente carriere indipendenti in più corti italiane ed europee, che diffusero ovunque la sua maniera e i suoi traguardi. Raffaello morì il 6 aprile 1520, a soli 37 anni, nel giorno di Venerdì Santo. Secondo Vasari la morte sopraggiunse dopo quindici giorni di malattia, iniziatasi con una febbre "continua e acuta", causata secondo il biografo da "eccessi amorosi", e inutilmente curata con ripetuti salassi, lasciando una fiorentissima bottega attiva sul territorio, la cui diaspora conseguente al Sacco di Roma nel 1527, porterà il raffaellismo in tutta Italia. Sepolto al Pantheon l'amico Pietro Bembo scrive il suo epitaffio poi inciso sulla tomba a Roma: «Ille hic est Raphael timuit quo sospite vinci, rerum magna parens et moriente mori» la cui traduzione è: "Qui giace Raffaello: da lui, quando visse, la natura temette d'essere vinta, ora che egli è morto, teme di morire".

In alto "Madonna con il bambino e San Giovannino (Madonna d'Alba)", olio su tavola trasferito su tela, 1510 circa. Nel box autoritratto di Raffaello, olio su tavola di pioppo, 1506-1508. A fianco il palazzo delle Scuderie al Quirinale, costruito tra il 1722 e il 1732 e delimita, con il Palazzo del Quirinale e quello della Consulta, lo spazio urbano al centro del quale è posta la fontana con le statue dei Dioscuri e l'obelisco ritrovato nei pressi del Mausoleo di Augusto. È una delle sedi per mostre temporanee più visitata di Roma.



Arredamenti

tondelli

Via Bologna, 55 (zona Fratelli Rosselli) - MODENA
Tel. 059 350038 - Fax 059 344446 - info@tondelli.it - www.tondelli.it

seguici su

PARMA 2020 Capitale italiana della Cultura

di Cristina Bicciocchi

Un inizio d'anno eccezionale per Parma, una grande festa lunga tre giorni, in cui tutti sono stati invitati a celebrare l'avvio di un anno ricco di cultura, di eventi e di sorprese.

L'inaugurazione di Parma 2020 è stata una tre giorni di eventi, tra mostre, concerti, performance e teatro aperte a tutta la cittadinanza. Su invito invece, la Cerimonia istituzionale di inaugurazione di Parma Capitale Italiana della Cultura, al Teatro Regio il 12 gennaio, alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. "La cultura", ha spiegato Mattarella, "si sviluppa nel dialogo e nelle relazioni. Essa è un metronomo del passato, definisce il segno distintivo di ogni comunità ed è tutt'altro che una condizione statica e inerte, perché si nutre di creatività e confronto ed è più ricca quando si apre alla conoscenza e al rispetto delle differenze. Parma sarà vetrina dell'Italia e questo impegno la porterà a sentirsi sempre più città europea".

"Costruiremo spazi e tempi di incontro e di dialogo, riconoscendo la ricchezza multiculturale della nostra storia trasformando con essa il nostro sguardo sull'oggi. Avremo il compito di suscitare cultura nei quartieri, di creare pensiero e benessere insieme a tutte le istituzioni e le associazioni della città, arrivando, con ogni sforzo, a coinvolgere ogni singolo cittadino. Lo faremo senza dimenticare che stiamo parlando all'Italia, che dobbiamo guardare sempre fuori dai nostri confini, perché Italia significa Europa e, di nuovo, il grande Tempo che ci ha portati fino a questo traguardo" **Federico Pizzarotti**, Sindaco di Parma e **Michele Guerra**, Assessore Cultura del Comune di Parma.

A sinistra la bellissima Piazza Duomo di Parma e e un particolare dell'interno del Battistero. A seguire, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Sindaco di Parma Federico Pizzarotti e l'Assessore Cultura del Comune di Parma Michele Guerra. In basso il Presidente di "Parma io ci sto!", Alessandro Chiesi. e il manifesto dell'inaugurazione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020. Francesca Velani è la Coordinatrice Parma 2020, Vice Presidente Promo PA Fondazione.

Il Presidente di "Parma, io ci sto!" **Alessandro Chiesi** ha sottolineato: "Il percorso del mondo imprenditoriale e di "Parma, io ci sto!" per Parma Capitale Italiana della Cultura fonda le sue radici nella preparazione del Dossier di candidatura, a cui abbiamo contribuito fornendo idee, stimoli e un sostegno economico concreto. Insieme a UPI – Unione Parmense degli Industriali – ci siamo poi fortemente impegnati per dare vita al Comitato Parma 2020 a sostegno del raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione del programma, mobilitando tutte le energie della città e sperimentando così un nuovo modello di collaborazione pubblico-privato e un metodo di lavoro che auspichiamo prosegua ben oltre il 2020. Stiamo mobilitando tutte le energie del territorio, in particolare le forze produttive e il sistema economico, promuovendo progetti che portano al centro la cultura quale strumento di crescita e inclusione. In particolare nel programma due progettualità: Imprese Aperte e la call Imprese Creative Driven, attraverso le quali coinvolgiamo le aziende affinché siano riconosciute anche come luoghi di produzione di cultura e spazi in cui la creatività è parte integrante del processo industriale, quale nuovo elemento di conoscenza e sviluppo".

Dal Dossier di candidatura, di cui ha parlato il Dr. Chiesi, si sono poi sviluppate una serie di azioni da parte di tutta la città e il territorio, sotto il comune denominatore "La cultura batte il tempo".

Il Programma generale della Capitale della Cultura è composto da:

Il Dossier di candidatura e gli eventi speciali. Il progetto pilota e le officine contemporanee rappresentano il paradigma di Parma 2020 e, fondendo patrimonio, culture e creatività internazionali, si sviluppano tra mostre, installazioni, produzioni, laboratori, aperture straordinarie, convegni, musica e open call, tra antichi luoghi e distretti contemporanei. Danno forma all'idea e al progetto culturale di Parma, e battono il tempo del fare cultura e del fare futuro.

L'energia del territorio. Dalla Bassa all'Appennino, la "nazione Parma", come la chiamava **Attilio Bertolucc**i, sta sviluppando oltre 150 attività, che vedono la mobilitazione ed il coinvolgimento dei Comuni, della Provincia, delle Diocesi, delle imprese e delle associazioni, del loro valore culturale, paesistico ed eno-gastronomico.

Il programma dell'Università di Parma. Un vasto programma dedicato alla diffusione della conoscenza ed alla condivisione dei saperi, declinato nei due temi strategici "Cultura e innovazione" e "Cultura e democrazia", che mette a disposizione della società nuovi percorsi scientifici e culturali, nuovi luoghi e modalità comunicative, finalizzati ad una effettiva partecipazione della comunità ai risultati della ricerca, nei quali si fondono i tempi della memoria e dell'invenzione.

Emilia 2020. Parma 2020 è una grande opportunità di promozione anche per l'area vasta turistica di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, le tre città parte di Destinazione Turistica Emilia e candidate al percorso di Capitale. Il programma Emilia 2020 nasce per mettere a sistema le opportunità culturali di queste realtà, potenziandone la visibilità e gli strumenti.

Top Class in the World

È il titolo dell'evento organizzato da Profilo Donna con il patrocinio del Comune di Maranello, nel luogo di eccellenza assoluto del nostro territorio, ovvero il Museo Ferrari

di Cristina Bicciocchi - foto di Francesca Pradella

È stato un grande privilegio e onore per **Profilo Donna** concludere l'anno del trentennale con un altro evento di spicco grazie alla straordinaria ospitalità del **Museo Ferrari** di **Maranello**, dove per gli Invitati era in programma la visita alla mostra celebrativa dei **"90 anni"** che rimarrà allestita fino a maggio 2020 e la **Cena di Gala nella Sala delle Vittorie**, un luogo simbolo per la **Scuderia Ferrari** nata il 16 novembre del 1929 dove sono esposte le auto che hanno fatto la storia della Formula 1 e dove sono visibili le foto dei piloti e i premi vinti fino al oggi.

In apertura l'ingresso del Museo Ferrari di Maranello e alcuni modelli di auto esposte. In questa pagina Luigi Zironi Sindaco di Maranello, Jane Reeve Direttore della Comunicazione Ferrari, Michele Antoniazzi Direttore delle Risorse Umane della Ferrari e Cristina Bicciocchi Presidente di Profilo Donna. Sotto la suggestiva Sala delle Vittorie, teatro della Cena di Gala di Profilo Donna e la consegna dei cadeaux di Profilo Donna a Jane Reeve, Michele Antoniazzi ed Eugenio Bursi Responsabile della Security della famosa Casa automobilistica di Maranello.

A dare il benvenuto agli invitati erano presenti la Dr.ssa **Jane Reeve** Direttore della Comunicazione Ferrari e il Dr. **Michele Antoniazzi** Direttore delle Risorse Umane che hanno fatto gli onori di casa mostrando al termine del loro discorso il video emozionale delle prime vittorie della **Scuderia Ferrari** dove gli uomini, le auto e la passione per i motori sono ancora oggi un documento storico e un grande esempio del genio umano di come attraverso l'impegno e il sacrificio, si possano raggiungere traguardi impensati.

Cristina Bicciocchi ha poi ripreso la parola sottolineando che anche **Profilo Donna** nel 2019 ha raggiunto un traguardo storico; quello del trentennale del **Premio Internazionale** e del ventennale del magazine che insieme promuovono e valorizzano il ruolo della donna nella società. "Un percorso appassionante - ha sottolineato la Presidente di **Profilo Donna** - durante il quale abbiamo vissuto bellissime emozioni creando una comunicazione mirata dedicata ai talenti, alla professionalità e all'empowerment femminile nonchè alle eccellenze della nostra terra famose in tutto il mondo. Essere qui stasera non è solo un grande onore ma ci auguriamo di buon auspicio visto che siamo nella **Sala delle Vittorie**, perchè speriamo che le finalità che ci siamo prefissati rispetto alle pari opportunità, abbiano trovato la massa critica sufficente per essere davvero sulla strada del riconoscimento e della realizzazione.

Una carrellata dei numerosi Ospiti presenti alla serata a partire dalla Famiglia Caringi Lucibelli di Roma al completo, seguono gli amici di Nathalie Walbreq dell'Associazione Donne e Motori (Belgio), inoltre erano presenti amici da Padova, da Ferrara, da Parma e da Reggio Emilia. In questa pagina alcuni volti noti come Maria Rosa Zanasi, Concetta Pezzuoli, Rosalba Caffo Dallari, Luigi Dallari, Elisa Abati Claudia Galli, Federico Raviolo, Brunella Federzoni, Daniela Zaffonato, Carlo Dallari solo per citarne alcuni.

Una delle cose che mi ha dato soddisfazione in questi 30 anni di **Profilo Donna**, è stato il sentimento di stima e apprezzamento che molte donne hanno espresso nei confronti di altre donne, segnalando alla nostra redazione testimonial di spicco in tutti i campi e settori da quello professionale, a quello artistico ed istituzionale creando quel sentimento di appartenenza e sorellanza che ci ha aiutato a crescere ed arrivare fino qui".

Sentimento che è stato condiviso da sempre dall'avv. **Cristina Rossello Presidente di Progetto Donne e Futuro**, oggi Onorevole, che ha inviato i suoi saluti: *"Cara Cristina, sono molto lieta di mandarvi i miei saluti più affettuosi! Io in questi giorni sono in missione a Bruxelles e a Londra, ma non potevo mancare con un breve aggiornamento dei nostri progetti. Come avevi preannunziato in occasione del magnifico evento di celebrazione del 30° anniversario di Profilo Donna, la mia proposta di legge depositata ormai da un anno - il 29 dicembre 2018 - ha dato il via ad una serie di provvedimenti ed iniziative legislative nonché emendamenti che ne hanno integralmente ripreso e ricalcato il contenuto. Bene, più siamo meglio è: il rinnovo per altri tre mandati della legge 120 del 2011 ci darà la possibilità di pianificare meglio e più compiutamente gli aspetti di governance e i temi di leadership che tutte noi condividiamo. Quello che è utile ricordare è che le nostre iniziative sono state condivise da un vasto arco parlamentare. Così, senza inutili protagonismi e faziosità,*

la nostra attività di servizio prosegue mirata verso la meta: il vero conseguimento di effettive pari opportunità. Un abbraccio fortissimo a te, cara Cristina, splendida Presidente di Profilo Donna e continuiamo a procedere per la nostra effettiva valorizzazione e per tutelare la crescita sana delle nostre giovani generazioni cui dobbiamo assicurare effettive pari opportunità. Un bacio a tutte!".

Dopo il video massaggio dell'**On. Cristina Rossello**, la **Presidente Cristina Bicciocchi** ha ringraziato di cuore tutte le persone che hanno affiancato e permesso a **Profilo Donna** di crescere e accogliere i Suoi Ospiti in luoghi sempre più prestigiosi ed esclusivi come **Palazzo Ducale di Modena**, sede dell'**Accademia Militare** e il **Museo Ferrari di Maranello**. Per questo a livello istituzionale è stato ringraziato in particolare il sindaco di Maranello Dr. **Luigi Zironi** presente con la moglie **Laura** perchè ha accolto con grande attenzione ed interesse la richiesta di condivisione delle finalità di **Profilo Donna** e di fare emergere le eccellenze del territorio come in questa occasione, con un regalo tangibile che senz'altro è stato di gradimento per lui e per tutta la comunità ovvero un defibrillatore che grazie alla collaborazione con il dr. **Gianni Baravelli** con il quale **Profilo Donna** ha promosso il Defibrillation Day in tour, potrà servire per ampliare il suo progetto di Maranello Città cardio protetta. Sempre a livello istituzionale era presente **S.E. il Prefetto di Modena** dottoressa **Maria Patrizia Paba**. In questo caso **Cristina Bicciocchi** non ha voluto solamente ringraziarLa per la partecipazione e condivisione delle finalità di **Profilo Donna**, ma conferirLe un premio **Speciale Profilo Donna ad Honorem** per aver dimostrato e per dimostrare quotidianamente con professionalità e diligenza quello che una donna può dare alla società ricoprendo un incarico così impegnativo e di responsabilità come quello di Prefetto.

A sinistra Loredana Vido con Cristina Bicciocchi e il team del Museo Ferrari, la dr.ssa Micaela Piccola con le amiche dottoresse dell'Ospedale di Baggiovara, la pittrice Monica Lotti con Lorena Fiandri, Milvia Borella Bruni con il marito, un'amica e Silvana Dall'Orto durante la visita al Museo e al centro la stilista Anna Marchetti con il Cav. di Gran Croce Ilario Pagani.
In alto la consegna del defibrillatore al sindaco di Maranello Luigi Zironi da parte del dr. Gianni Baravelli Console di Svezia e Norvegia, al centro il Generale Comandante dell'Accademia Militare di Modena Rodolfo Sganga, il conferimento del "Premio Speciale Profilo Donna" a S.E. il Prefetto di Modena Maria Patrizia Paba da parte di Ivana D'Imporzano e il video messaggio dell'On. Cristina Rossello.

E prima di rivedere sugli schermi della suggestiva **Sala delle Vittorie** le immagini più significative del trentennale di **Profilo Donna**, l'ultimo sentito ringraziamento è andato al **Generale dell'Accademia Militare** di Modena **Rodolfo Sganga** presente con la consorte **Cinzia**.
"A nome di tutte noi" ha sottolineato **Cristina Bicciocchi** "un ringraziamento a Lei e al **Gen. di Divisione Stefano Mannino** che l'ha preceduta per aver ospitato in un luogo prestigioso come **Palazzo Ducale**, il **Premio Internazionale Profilo Donna**. Riteniamo che il **Cortile d'Onore** sia la cornice giusta per il nostro Premio diventato negli anni così importante perciò ci auguriamo di poter collaborare anche in futuro".

Alla serata erano presenti numerose autorità e personaggi di spicco tra le quali **Micaela Piccoli** vice Presidente Nazionale della Società di Chirurgia, **Biancamaria Caringi Lucibelli** Presidente Lions Club Nomentanum di Roma e del Galà delle Margherite stasera presente con tutta la famiglia e i nipotini Paolo e Filippo nostre mascotte di questa bella esperienza al Museo Ferrari, **Anna Poletti Zanella** Presidente Associazione Culturale Boudard e Nastro Azzurro di Parma, **Eugenia Bergamaschi** Past President Confagricoltura Emilia Romagna, **Loredana Vido** Presidente International Women e past President Fidapa Padova, **Carla Mazzola** Presidente Club Rotary di Castelvetro, **Gianni Baravelli** Console di Svezia e Norvegia, il Cav. di Gran Croce **Ilario Pagani** e la consorte **Donatella**, **Nathalie Walbrecq** dal Belgio dell'Associazione Donne e Motori, solo per citarne alcuni. All'evento hanno preso parte alcune manager della Casa di Maranello, in rappresentanza di tutti i dipendenti e il dr. **Eugenio Bursi** Head of Security.

Oltre a Gianni Baravelli Console di Svezia e Norvegia (nella pagina recedente), qui una carrellata della altre autorità presenti tra cui Micaela Piccoli Vice Presidente Nazionale Società di Chirurgia, Biancamaria Caringi Lucibelli Presidente Lions Nomentanum di Roma e del Galà delle Margherite, Anna Poletti Zanella Presidente Associazione Culturale Boudard e Nastro Azzurro di Parma, Eugenia Bergamaschi past Presidente Confagricoltura Emilia Romagna, Loredana Vido Presidente International Women di Padova, Carla Mazzola Presidente Rotary di Castelvetro, Ilario Pagani Cav. di Gran Croce con la moglie Donatella e dal Belgio Nathalie Walbreaq dell'Associazione Donne e Motori. Sopra una foto della Cena di Gala di Profilo Donna nella Sala delle Vittorie, a fianco la foto di gruppo dei dirigenti e delle manger della Ferrari che hanno preso parte all'evento.

Oltre alle Autorità, tra i volti noti che hanno partecipato alla Cena di Gala di Profilo Donna, Gianluca Ciotti del Consorzio Solaris con la compagna, Anna Poletti Zanella con il marito e i figli, Mauro Lugli con la moglie, Alessandro Chinchio e signora, i sigg. Maran di Padova, il dr. Antonio La Marca e signora, il gioiellere Alberto Piccinini con la fidanzata, Elisabeth Cueva e Valentino Ferrari, Gemma Provenzano con un'amica, Angelo Piras con la compagna, due manager della Ferrari, Graziella Bellotti con il marito e Paola Giovetti, Anna Marchetti con le amiche, Giuseppe Gelati con Katia Melzi e i sigg. Negrini di Cento di Ferrara, Claudia Pacelli con l'imprenditore albanese Leonard Mato, Ewa Pezsel con Anna Barbara Olszewska.

In questa pagina Michelangelo Marinelli e signora, Loretta Donnini e Daniela Manicardi con i rispettivi compagni, Daniela Botti e Danny Bulgarelli, Carla Bergamaschi con la nipote e Cristina Roncati, Luigi Garuti con gli amici di Padova Francesco Bragantini e Dario Presacco, Maria Vittoria Maleti con Eugenia Bergamaschi e il marito. Sotto Cristina Bicciocchi e la foto di Michele Antoniazzi della Ferrari con Ivana D'Imporzano.

La Cena di Gala è stata molto apprezzata ed emozionante e il menù scelto per la serata molto gradito dai Partecipanti. Un ringraziamento in particolare per avere arricchito la serata va a **Emanuela Biffoli**, **Vini Giacobazzi**, **Regina Schreker** e **Green Creations** ai fotografi **David Adrian Elgnowsky** e **Francesca Pradella** che hanno preparato per l'occasione i loro slide show con le foto più significative del trentennale del **Premio Internazionale Profilo Donna** che sono state proiettate sugli schermi della **Sala Delle Vittorie** per rivivere insieme i momenti più belli dell'evento di luglio.

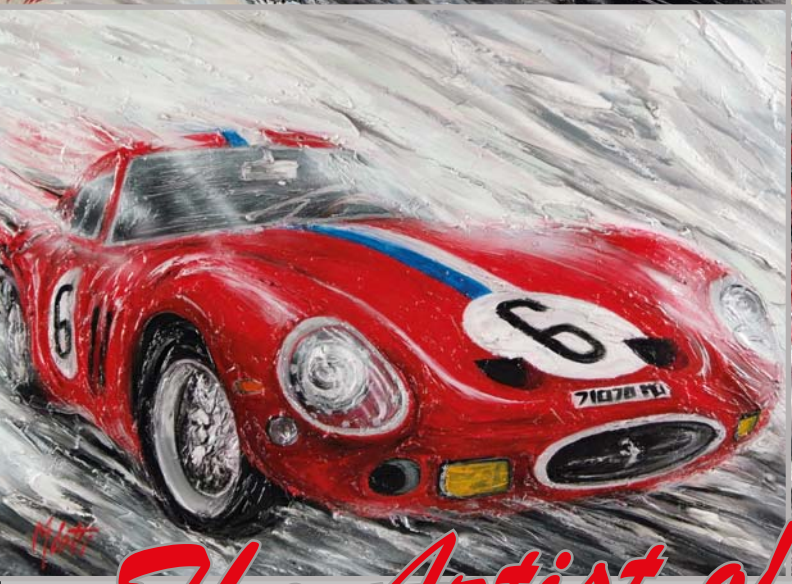
Al termine della Cena di Gala, la foto di **Enzo Ferrari** immortalato in una delle sue ultime interviste realizzata dalla giornalista **Ivana d'Imporzano** è stato un momento celebrativo e di omaggio a colui che è stato il fondatore della **Scuderia Ferrari** e del brand più famoso al mondo.
Infine **Cristina Bicciocchi** con **Ivana D'Imporzano** e il Dr. **Michele Antoniazzi** hanno terminato la serata mettendo in evidenza come sia importante condividere sempre più i valori delle pari opportunità. La famosa Casa automobilistica di Maranello ha messo in campo iniziative dedicate alle dipendenti quale **Formula Benessere Donna**, un percorso medico-preventivo dedicato alla salute di tutte le donne di **Ferrari**. Dopo 30 anni di lavoro è davvero un grande traguardo e una grande gioia sentire che piano piano il sogno si sta trasformando in realtà e che soprattutto anche grandi aziende come la **Ferrari** sono sulla stessa linea di pensiero ovvero che sempre di più in futuro le donne saranno protagoniste del lavoro e nella società!

Al termine è seguito il brindisi con gli auguri di tanta salute, serenità, amore e rispetto per tutti!
E proprio vero che i sogni si possono avverare....
"Se lo puoi sognare, lo puoi fare!" era il motto del grande **Enzo Ferrari**.

I Musei Ferrari hanno segnato un nuovo record nel 2019, registrando più di 600.000 ingressi e una crescita di circa il 12% rispetto all'anno precedente. Entrambe le strutture espositive hanno beneficiato di un forte trend di crescita, che nel 2019 ha portato il MEF di Modena oltre i 200.000 visitatori e il Museo Ferrari di Maranello oltre i 400.000 visitatori. Il successo delle vendite del biglietto unico per entrambi i Musei, aumentate di oltre il 50% nel 2019 rispetto all'anno precedente, dimostra l'ottima risposta del pubblico alla crescente specializzazione delle due strutture. Il Museo di Modena celebra infatti la figura del fondatore, i motori e le vetture Ferrari Gran Turismo più eleganti ed esclusive, mentre il Museo di Maranello offre un'esperienza di visita alla scoperta della storia del Gruppo, della Scuderia Ferrari in Formula 1 e delle vetture sportive da pista e da strada più iconiche che hanno scritto e continuano a scrivere la storia del Cavallino Rampante. In linea con tale specializzazione dei percorsi di visita, la prima mostra del nuovo anno al Museo di Maranello sarà "Ferrari at 24 Heures du Mans", che dal 15 gennaio celebra i settant'anni di vittorie Ferrari alla 24 Ore di Le Mans.

by Monica Lotti

Art of Speed



The Artist of Super Cars

Portrait the speed of your own car
in a painting forever!

Monica Lotti Phone: +39 3396900679
arte.monicalotti@libero.it

World Economic Forum 50esima Edizione

a cura di Cristiana Falcone Sorrell

Quest'anno forse l'immagine emblema quella che vale più di mille parole per descrivere l'atmosfera della 50esima edizione del foro economico mondiale si trova sui social media è una foto composizione dei due protagonisti più gettonati: **Donald Trump** Presidente degli Stati Uniti e **Greta Thunberg**, Attivista personaggio dell'anno 2019.
Infatti sostenibilità e responsabilità di tutti gli stakeholders sono stati i temi portanti di questo **Davos**.
Per celebrare il 50esimo anniversario dalla creazione del foro economico mondiale il fondatore **Klaus Schwab** ha riproposto in chiave moderna un manifesto da lui scritto nel 1973 sulla necessità delle imprese di comportarsi eticamente nei confronti non solo dei loro azionisti ed investitori ma anche di tutti gli altri attori sociali al fine di migliorare il mondo. La nuova versione riprende i principi enunciati sin dal 1973 e li proietta nel contesto della quarta rivoluzione industriale. Il nuovo manifesto in essenza, riflette gli ultimi trend in materia di governabilità sostenibile delle imprese, ovvero la necessità di avere aziende e dunque amministratori delegati, manager, consigli di amministrazione e impiegati attenti all'impatto ambientale, sociale e al rispetto della governance.
Dietro a questo movimento verso la sostenibilità oggi ci sono interessi finanziari ed economici importanti tra i quali quello di organizzazione finanziare come **Blackrock** che ha chiaramente comunicato alle aziende l'intenzione di monitorare e misurare la sostenibilità di un'impresa come parametro significativo se non principale per loro decisioni di investimento. Il problema però al momento è la complessità e la pletora di attori che cercano di posizionarsi ed influenzare questo spazio. Manca inoltre una tassonomia comune, come ha notato L'unione europea che sta lavorando ad un progetto per standardizzare le definizioni stesse dei tre pilastri: ESGS: environment (ambiente) social (sociali) e governance.
In parallelo le Nazioni Unite hanno creato una task force con l'obiettivo di aiutare le imprese a collegare i loro piani di sostenibilità con i goal sostenibili. Mentre un numero crescendo di attori privati: società di consulenza, società di rating (standard and poor per esempio), agenzie di supervisione e banche dati competono per affermare metodologie e classifiche e o vendere servizi alle imprese oggi sotto i riflettori.
Le imprese dal canto loro, per la maggior parte, hanno capito che non si tratta più di operazioni di pr cosmetica ma di vere e proprie strategie di mercato con impatto sul valore azionario, e si stanno progressivamente dotando di meccanismi per identificare, misurare e comunicare nei loro rapporti annuali i risultati ottenuti in questi settori oltre ai risultati puramente finanziari.

Il 21 gennaio scorso si è aperto il World Economic Forum di Davos, che al centro degli incontri ha temi come il cambiamento climatico, il rallentamento economico globale e delle ultime crisi politiche mondiali, a partire da Libia e Iran. In alto, Greta Thunberg, la giovane attivista per il clima intervenuta al WEF. A destra, l'intervento del Presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump. Qui sotto, il professor Klaus Schwab, fondatore e presidente esecutivo del World Economic Forum. A pagina 22, Davos, la località di montagna in Svizzera dove si tiene ogni anno l'incontro del World Economic Forum e Greta Thunberg.

Iniziative certo molto incoraggianti se pensiamo ai problemi ambientali, alla mancanza di diversità e all'ineguaglianza nel mondo del lavoro così come alla necessità di rispettare le regole fondamentali della governance (competizione, corruzione, inside-trading conflitto d'interesse, indipendenza dei consigli di amministrazione etc...).
Tuttavia, il percorso è appena iniziato e affinché si possano vedere risultati concreti è necessaria una convergenza di Obiettivi, definizioni, indicatori e misurazioni tra tutti gli attori dell'eco sistema.
Collegato a questo tema, un'altra discussione importante ha riguardato la sostenibilità del settore moda.
Un settore significativo dell'economia mondiale che finalmente sta cercando di condurre un auto analisi anche alla luce delle scelte fatte dai consumatori "clienti" e cam-

biare un modello di business che non è più sostenibile. In questo campo di particolare rilevanza la leadership della global fashion agenda che ha riunito i maggiori leader dell'industria della moda per condividere e discutere strategie per ridurre l'impatto ambientale nel cui consiglio di amministrazione ho l'onore di servire.
www.globalfashionagenda.com

Sempre nel campo dell'etica, ma di diversa natura, il dibattito sull' intelligenza artificiale e l'informazione .
Una questione che chiama in campo la "verità " e le conseguenze della sua estinzione sui processi elettorali e la democrazia così come sul mercato libero.
In particolare, molto interessante il concetto di assimetria delle informazioni tra i media sociali e noi usuari e la mancanza di un regime fiduciario che ne regoli la relazione.
Ovvero i social media ci conoscono più di quanto noi conosciamo noi stessi e gestiscono i nostri dati più intimi guadagnando margini enormi ma a differenza di un dottore o un commercialista non sono tenuti a rispettare le regole fiduciarie basiche ne a condividere i benefici economici.

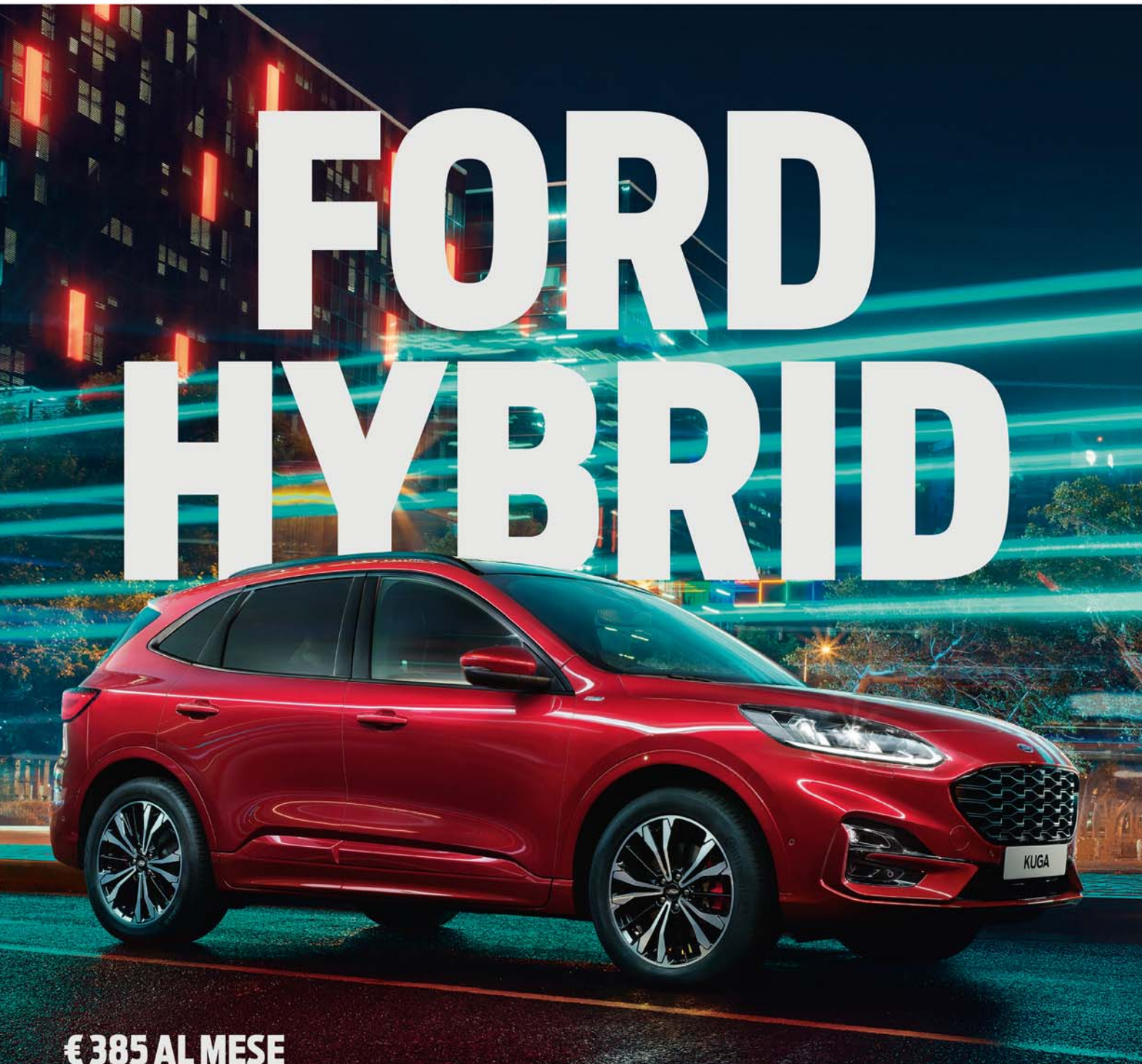
Quarto e ultimo tema interessante la salute mentale e nell'era digitale la necessità di non perdere l'empatia. Da sessioni di neuro scienza a dibattiti educativi sull'uso di sostanze psichedeliche per combattere la depressione in malati terminali, il messaggio comune che ci riporta in qualche modo al tema della sostenibilità è che in sintesi la nostra sopravvivenza e quella della natura dipende dalla consapevolezza di essere tutti responsabili gli uni degli altri e insieme del nostro pianeta.

Cristiana Falcone Sorrell (Premio Internazionale Profilo Donna 2017) contribuisce e partecipa alla conferenza annuale del Foro economico mondiale che si tiene ogni gennaio a Davos in Svizzera dal 2005. Le abbiamo chiesto sulla base della sua esperienza globale in qualità di consulente strategica, investitrice e leader in filantropia di quali temi emersi nel corso della conferenza dobbiamo essere a conoscenza per guadagnare un vantaggio competitivo come donne professioniste, impegnate nel sociale, madri...

Lei stessa ci racconta della sua esperienza: "Ho cominciato a lavorare al Forum a Ginevra nel 2005 come community manager per la comunità di leaders provenienti dal settore dell industria mediatica, sportiva e della produzione televisiva, cinematografia e teatrale. Ho imparato moltissimo e avuto il privilegio di collaborare ad un progetto di studio sul futuro dell ecosistema digitale, espressione per altro coniata da noi, la cui validità visione ancora oggi mi stupisce. e stato un vero esempio della teoria di Professor Schwab sul potere della collaborazione tra stakeholders.
Ci lavorarono sviluppando una sorta di lingua franca importanti professori, scienziati e managers di tre settori telecomunicazioni informatica e media provenienti da tutto il mondo per due anni con workshop e seminari a diversi livelli. La sintesi dei lavori che si può ancora vedere online sotto forma di video animato ancora oggi può aiutare a capire il fenomeno della convergenza digitale...anche se al tempo i social media ancora non esistevano...Sono poi passata a lavorare con il fondatore occupandomi di progetti pilota e sviluppo di prodotti e servizi mirati a soddisfare le esigenze dei nostri partner esistenti e potenziali. Più recentemente ho collaborato alla agenda e allo sviluppo della comunità dei media leader, continuando a consigliare se opportuno il fondatore su diversi temi. L'organizzazione della conferenza annuale, che è l'evento più importante dell'anno per il Forum ma certamente non l'unico, inizia prima che l'edizione precedente finisca. Seppure sia stata organizzata per 50 anni e sia sotto il punto logistico che dei contenuti i team responsabili siano "best in class" la mole di lavoro intellettuale e fisico, i rischi reali e di reputazione sono tali da rendere ogni conferenza annuale unica e irripetibile. Al monento l'organizzazione sta conducendo un esercizio di strategia che comincia pochi giorni dopo la fine della conferenza, i risultati che determineranno la direzione futura saranno resi pubblici a breve sul sito del forum".

Offerta valida fino al 31/03/2020 su Nuova Kuga Titanium Plug-In Hybrid 225CV 2WD a € 30.750, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 32.250), grazie al contributo dei FordPartner aderenti all'iniziativa. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2019 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Kuga: consumi da 1,2 a 5,7 litri/100km, (ciclo misto); emissioni CO2 da 26 a 129 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a € 30.750. Anticipo € 3.000 , 36 quote da € 385,14, escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 19.507,50. Importo totale del credito di € 29.232,59 comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta", Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS . Totale da rimborsare € 33.589,62. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,49%, TAEG 6,48%. Salvo approvazione FCE Bank plc.

FORD HYBRID



€ 385 AL MESE
ANTICIPO € 3.000
TAN 5,49% TAEG 6,48%

IBRIDO ED ELETTRICO IN UNA SOLA AUTO.
NUOVA FORD KUGA PLUG-IN HYBRID.

Ford | SASCAR FORD STORE

MODENA
Via Emilia Est, 1570 (MO)
059/2863911
3938046874

Ford
www.fordsascar.it

Lara Gilmore
(PPD 2019)

foto di Marco Poderi, Callo Albanese e Sueo

Presidente di Food for Soul, l'organizzazione non profit che ha fondato con suo marito Massimo Bottura per supportare le comunità nella lotta contro lo spreco alimentare e l'isolamento sociale. Nata a Washington, Lara conosce il suo futuro marito a New York, dopo aver completato gli studi in storia dell'arte. L'incontro cambia la vita di entrambi in una visione comune del futuro. Nel 1995 si sposano a Modena, coltivando assieme l'idea del ristorante che ridefinirà i canoni della gastronomia. Aprono l'Osteria Francescana nel '95, e da allora, lavora al fianco del marito e del team come parte integrante del dietro le quinte. Il suo costante impegno nel marketing e nella comunicazione internazionale contribuiscono al successo che ha portato l'Osteria Francescana a essere riconosciuta come il ristorante numero uno al mondo. Dal 2016 dedica le sue energie e le sue competenze a favore di Food for Soul, affinché la missione della ONLUS raggiunga sempre più comunità e sempre più professionisti in tutto il mondo. Ha inoltre lavorato al fianco del marito Massimo Bottura per realizzare due libri che raccontano tanto della loro storia come "Vieni in Italia con Me" e "Il Pane è Oro", il libro di ricette e racconti del Refettorio Ambrosiano, progetto pilota di Food for Soul. Il suo approccio creativo è la chiave del successo di ogni progetto.

Buongiorno Sig.ra Gilmore e complimenti per l'iniziativa della onlus che si prefigge importanti finalità contro lo spreco alimentare e l'isolamento sociale. Due temi di grande attualità che possono fare la differenza per aiutare il prossimo. Ci racconti brevemente come è nata l'idea di Food for Soul...

Abbiamo aperto il primo Refettorio Ambrosiano in collaborazione con Caritas a Milano nel 2015 durante Expo ed è da questo primo progetto che nel 2016 abbiamo deciso di fondare Food for Soul. Volevamo dare vita ad un progetto che fosse innanzitutto culturale, per combattere lo spreco alimentare e l'isolamento sociale attraverso la qualità delle idee condivise, la forza della bellezza e dell'accoglienza. Oggi i nostri progetti sono esempi concreti di come comunità unite ed inclusive siano possibili anche nei posti più inaspettati.

Qui sopra, Lara Gilmore al Refettorio Felix a Londra e in alto a destra con il marito Massimo Bottura.

Ad oggi quali sono i progetti che partendo dal territorio, avete sviluppato per il sostegno delle Vs. finalità?

Con Food for Soul abbiamo aperto 7 progetti in tutto il mondo, tra Milano, Rio de Janeiro, Modena, Bologna, Londra, Parigi e Napoli e al momento siamo focalizzati sulle prossime aperture in Nord America. Ma sul territorio Modenese siamo sempre molto impegnati anche con il Tortellante, il cui lavoro interessa e coinvolge sempre più realtà… a gennaio i nostri ragazzi hanno preparato i tortellini anche per Mattarella in Quirinale!

Come intendete far crescere la rete di sensibilizzazione in questa direzione?

Le nostre attività di sensibilizzazione non si limitano alle mura dei nostri Refettori. Vogliamo coinvolgere tutti, a partire dalle case e le famiglie, per trasmettere che un cambiamento verso un consumo più sano, etico e sostenibile è possibile e realizzabile subito.

Dobbiamo abituarci ad una spesa più equilibrata, basata su ingredienti stagionali, ancora meglio se acquistati da piccoli produttori locali da conoscere di persona. Che possano diventare dei consiglieri, degli amici, sostenendo una rete di connessioni umane che non solo è utile per la nostra spesa ma soprattutto per la collettività. Per sostenerci l'uno con l'altro e crescere come una comunità unita ed etica.

Casa Maria Luigia è la guest house che avete aperto recentemente sempre con la collaborazione di suo marito Massimo Bottura.

Nella nostra mente Casa Maria Luigia è come un'Osteria Francescana con 12 camere. Abbiamo voluto estendere l'ospitalità del ristorante basandoci sulle nostre più grandi passioni come l'arte e la buona cucina.

In Casa Maria Luigia ci occupiamo dei pasti dei nostri ospiti non solo per pranzo o cena, ma per tutta la giornata, dalla mattina alla sera, raccontando il nostro forte legame con il territorio emiliano. La colazione che serviamo è quella tipica dei contadini, con cotechino cotto sotto la cenere, focaccia preparata nel forno a legna, frittata, marmellate km 0, ricotta di Rosola, gnocco fritto con mortadella. Tutti prodotti di eccellenza che raccontano il nostro paesaggio attraverso assaggi del meglio del territorio. Il lusso di oggi non è più rappresentato da prodotti esotici che arrivano da lontano,

ma dalle eccellenze che abbiamo dietro l'angolo, come il cotechino, il parmigiano reggiano, la mortadella, l'aceto balsamico e le tradizioni culinarie che definiscono l'Emilia come Food Valley. Durante il giorno nostri ospiti sono invitati ad aprire il frigo e prendere snack freschi a base di frutta e verdura del nostro orto, che li accompagnano fino alla sera, momento in cui apriamo le porte di Francescana at Maria Luigia. Abbiamo deciso di proporre un'Osteria Francescana in un contesto nuovo, dove non ci sono più tovaglie ma solo tre tavoli comuni, e dove i cuochi insieme allo staff raccontano, piatto dopo piatto, la storia del nostro ristorante.

Il menù da nove portate suddivide in capitoli i momenti più importanti della nostra storia, coinvolgendo tutti a partecipare in prima persona alla nostra storia sempre in divenire.

Il suo rapporto di coppia è davvero "speciale"; non solo Lei sapeva di sposare Massimo e il suo ristorante, ma è davvero incredibile l'affiatamento che avete su tutti i progetti di cui vi occupate.

Quest'anno Osteria Francescana compie 25 anni.
Per me vuol dire che sono già passati 25 anni dal giorno in cui Massimo mi ha chiesto di sposarlo a telefono, mentre io ero ancora a New York e lui a Modena.
Ho detto il mio primo sì al ristorante, e dopo 3 mesi anche a Massimo. Siamo arrivati alle nozze d'argento grazie a tutti i progetti che siamo riusciti a creare insieme.
Ci hanno permesso di rinnovare anno dopo anno l'energia, l'entusiasmo, la passione che ci ha sempre legato, per condividere obiettivi che vanno oltre al matrimonio ma che sono un grande progetto di vita condiviso.
In questo modo il nostro ruolo non si limita più a quello di marito e moglie, ma è più ampio, riguarda la nostra persona a tutto tondo, e ci permette di cambiare negli anni e avere sempre un ruolo diverso.

Quindi oltre al ristorante La Francescana e la Onlus Food for Soul adesso c'è anche il coordinamento della guest house; come riesce a conciliare gli impegni famigliari con tutto il lavoro che c'è dietro a tutte queste attività?

I miei figli sono cresciuti sotto i tavoli di Osteria Francescana insieme a tanti fratelli maggiori, con cui hanno vissuto insieme giorno dopo giorno, festeggiando i loro

Qui sopra Lara Gilmore al Refettorio Gastromotiva a Rio de Janeiro.

compleanni con grandi teglie di tiramisù da condividere. Non c'è una distinzione tra team e famiglia, tra casa e ristorante, è tutto collegato. Prendersi cura dell'uno è come occuparsi anche dell'altro. Anche mio figlio Charlie, ad esempio, è pienamente coinvolto nelle attività, e quest'estate è stato il nostro tuttofare a Casa Maria Luigia, aiutando i clienti con le valige oppure aiutando il nostro team in cucina. Mia figlia Alexa invece subito dopo la laurea è tornata a Modena dagli Stati Uniti e ha iniziato ad aiutarmi con la produzione di materiale di comunicazione e progettazione del nostro sito.

SPECIALE

PROGETTO DONNE FUTURO

“Board Gender Diversity e Società di Capitali: quali prospettive”

“Standout Woman Award International”,
Montecitorio 6 Novembre 2019

#Nonseisola
Milano 25 Novembre 2019

Le Donne oggi caffè con socie

“BOARD GENDER DIVERSITY E SOCIETÀ DI CAPITALI: QUALI PROSPETTIVE”

a cura di Daniela Versace

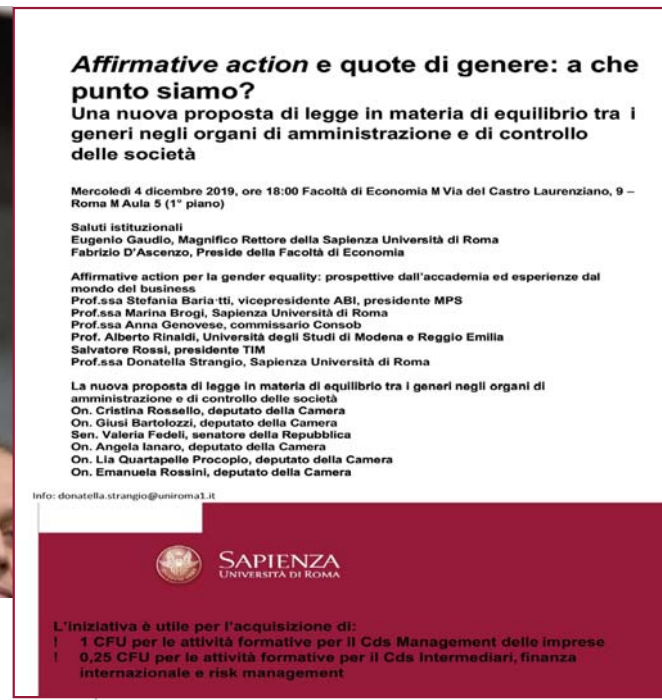
Il 4 dicembre 2019 si è tenuto, presso la Facoltà di Economia della Sapienza di Roma, il convegno ‘*Affirmative action* e quote di genere: a che punto siamo?’, organizzato dalla Professoressa Marina Brogi. Un’occasione che ha coinvolto il mondo politico e quello universitario in una riflessione tesa a tracciare i contorni di una scena in cui le donne sono sempre più protagoniste: la composizione dei *board* nelle società di capitali. Lo spunto è stato offerto dal fermento normativo di quei giorni.

Daniela Versace.

Pertanto, il rischio sarebbe stato quello di veder vanificati gli ottimi risultati – riconosciuti anche da Consob – consistenti nell’aumento in misura esponenziale della presenza di donne nei *board* delle maggiori società italiane.

Due i momenti caratterizzanti del convegno: il primo dal titolo ‘*Affirmative action* per la *gender equality*: prospettive dall’accademia ed esperienze dal mondo

La Professoressa Marina Brogi



***Affirmative action* e quote di genere: a che punto siamo?**

Una nuova proposta di legge in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e di controllo delle società

Mercoledì 4 dicembre 2019, ore 18:00 Facoltà di Economia M Via del Castro Laurenziano, 9 – Roma M Aula 5 (1° piano)

Saluti istituzionali
Eugenio Gaudio, Magnifico Rettore della Sapienza Università di Roma
Fabrizio D’Ascenzo, Preside della Facoltà di Economia

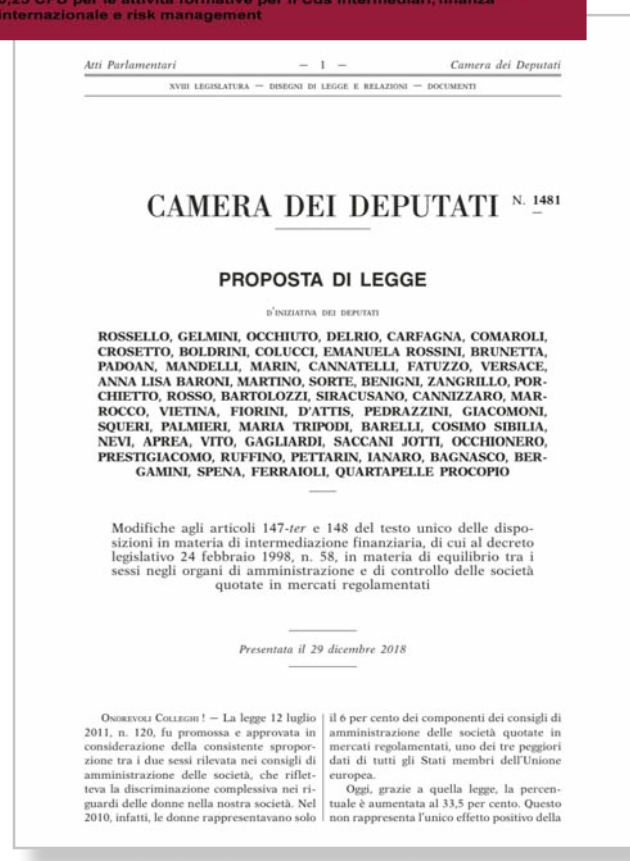
Affirmative action per la gender equality: prospettive dall’accademia ed esperienze dal mondo del business
Prof.ssa Stefania Baria·tti, vicepresidente ABI, presidente MPS
Prof.ssa Marina Brogi, Sapienza Università di Roma
Prof.ssa Anna Genovese, commissario Consob
Prof. Alberto Rinaldi, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Salvatore Rossi, presidente TIM
Prof.ssa Donatella Strangio, Sapienza Università di Roma

La nuova proposta di legge in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e di controllo delle società
On. Cristina Rossello, deputato della Camera
On. Giusi Bartolozzi, deputato della Camera
Sen. Valeria Fedeli, senatore della Repubblica
On. Angela Ianaro, deputato della Camera
On. Lia Quartapelle Procopio, deputato della Camera
On. Emanuela Rossini, deputato della Camera

Info: donatella.strangio@uniroma1.it

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

L’iniziativa è utile per l’acquisizione di:
! 1 CFU per le attività formative per il Cds Management delle imprese
! 0,25 CFU per le attività formative per il Cds Intermediari, finanza internazionale e risk management



Atti Parlamentari — 1 — *Camera dei Deputati*

XVIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1481

PROPOSTA DI LEGGE

D’INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ROSSELLO, GELMINI, OCCHIUTO, DELRIO, CARFAGNA, COMAROLI, CROSETTO, BOLDRINI, COLUCCI, EMANUELA ROSSINI, BRUNETTA, PADOAN, MANDELLI, MARIN, CANNATELLI, FATUZZO, VERSACE, ANNA LISA BARONI, MARTINO, SORTE, BENIGNI, ZANGRILLO, PORCHIETTO, ROSSO, BARTOLOZZI, SIRACUSANO, CANNIZZARO, MARROCCO, VIETINA, FIORINI, D’ATTIS, PEDRAZZINI, GIACOMONI, SQUERI, PALMIERI, MARIA TRIPODI, BARELLI, COSIMO SIBILIA, NEVI, APREA, VITO, GAGLIARDI, SACCANI JOTTI, OCCHIONERO, PRESTIGIACOMO, RUFFINO, PETTARIN, IANARO, BAGNASCO, BERGAMINI, SPENA, FERRAIOLI, QUARTAPELLE PROCOPIO

Modifiche agli articoli 147-*ter* e 148 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di equilibrio tra i sessi negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati

Presentata il 29 dicembre 2018

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La legge 12 luglio 2011, n. 120, fu promossa e approvata in considerazione della consistente sproporzione tra i due sessi rilevata nei consigli di amministrazione delle società, che rifletteva la discriminazione complessiva nei riguardi delle donne nella nostra società. Nel 2010, infatti, le donne rappresentavano solo il 6 per cento dei componenti dei consigli di amministrazione delle società quotate in mercati regolamentati, uno dei tre peggiori dati di tutti gli Stati membri dell’Unione europea.

Oggi, grazie a quella legge, la percentuale è aumentata al 33,5 per cento. Questo non rappresenta l’unico effetto positivo della

Innanzitutto, la conversione in legge (l. 157/19) del Decreto fiscale n.124/19, che all’art. 58-*sexies* ha recepito integralmente la proposta di legge dell’Onorevole Cristina Rossello di prorogare la Legge c.d. Golfo-Mosca (l. n. 120/11) che impone, per tre mandati consecutivi (nove anni), la presenza di una quota di donne pari a un terzo dei componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle società quotate nei mercati regolamentati e delle società controllate da pubbliche amministrazioni non quotate in mercati regolamentati.

In quel giorno esatto è stato quindi approvato l’emendamento conforme, recepito dalla Legge di bilancio n. 160/19, che innalza il limite dei mandati da tre a sei.

E ad esso si è aggiunta l’iniziativa di Silvia Fregolent che ha previsto l’aumento della suddetta “quota di genere” da 1/3 a 2/5.

Tali interventi normativi si sono resi necessari in quanto già da quest’anno, per alcune società, sarebbero scaduti i tre mandati, e dal 2022 l’obbligo delle quote di genere non sarebbe stato più cogente per un numero sempre crescente di società presenti nel listino.

Da sinistra: Proff.ssa Genovese, Proff.ssa Brogi, Proff.ssa Bariatti, On. Avv. Rossello, Preside D'Ascenzo, Presidente Sen. Rossi, On. Ianaro, Prof. Rinaldi, On. Rossini, On. Bartolozzi, Proff.ssa Strangio.

del *business*', il secondo dal titolo 'La nuova proposta di legge in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società'.
Eccellenti le personalità chiamate al dibattito.
Sul fronte accademico, il Preside della Facoltà di Economia Fabrizio D'Ascenzo il quale, dopo aver portato i saluti del Magnifico Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio, ha evidenziato la crescente presenza femminile nella facoltà da lui presieduta, riconoscendo alle donne maggiore precisione e puntualità.
A seguire la Professoressa Marina Brogi della Facoltà di Economia, che ha introdotto e coordinato l'intera riflessione offrendo la propria esperienza di docente e membro dei *board* di alcune delle realtà imprenditoriali più importanti dell'economia italiana. Presenti anche la Professoressa Donatella Strangio, docente di Storia economica alla Sapienza, e il Professor Alberto Rinaldi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il quale attraverso una serie di *slides* ha mostrato in che termini e in che misura è cresciuta la presenza delle donne nei *board* dal 1913 ad oggi.

Da sinistra il Preside della Facoltà di Economia Fabrizio D'Ascenzo, la Professoressa Donatella Strangio, e il Professor Alberto Rinaldi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Sul versante del *business*, ad animare la riflessione, Salvatore Rossi, Presidente TIM, che cita tre grandi realtà quali Banca d'Italia, IVASS e Telecom Italia evidenziandone la carenza in termini di *board gender policy*. Si tratta, infatti, di importanti realtà dove la presenza femminile nei *board* non supera una percentuale minima e in cui sono presenti delle resistenze sia nella domanda, sia nella offerta.
A seguire, la Professoressa Stefania Bariatti, Vicepresidente ABI e Presidente MPS – alla quale mi sono affezionata perché già relatrice in numerosi e importanti convegni di Progetto Donne e Futuro –, che ha ricordato una battuta di Christine Lagarde – Presidente della Banca Centrale Europea – secondo cui '*if it had been Lehman Sisters rather than Lehman Brothers, the world might well look a lot different today*'.
La Bariatti ha in tal modo ripreso acutamente un passaggio dell'audizione della Consob, tenuta al Senato nel mese di maggio 2019 dalla Professoressa Anna Genovese - Commissario Consob che già conosciamo in quanto è stata relatrice in strategici convegni di Progetto Donne e Futuro - nell'ambito dell'istruttoria legislativa finalizzata alle modifiche al T.U.F. (d.lgs. n. 58/98) per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, in cui si è sottolineato come proprio la crisi finanziaria del 2008 abbia stimolato il dibattito sulla *board diversity* in quanto si è dimostrata in grado <<di migliorare la qualità del governo societario e di mitigare i rischi di crisi>>.
Tesi che la Professoressa Anna Genovese ha ribadito proprio durante il convegno - approfittando dell'*assist* offerto dalla Professoressa Bariatti - aggiungendo come il mercato finanziario abbia riconosciuto il valore della Legge 'Golfo-Mosca' risultando del tutto *compliant*.
L'Onorevole Cristina Rossello – promotrice della proroga della Legge 'Golfo-

In alto da sinistra Salvatore Rossi, Presidente TIM, Antonello Folco Biagini, Professore Emerito Università La Sapienza, la Professoressa Anna Genovese.
A sinistra l'On. Cristina Rossello con la Professoressa Stefania Bariatti. In basso da sinistra l'Onorevole Giusi Bartolozzi, l'Onorevole Angela Ianaro, l'Onorevole Emanuela Rossini, l'Onorevole Lia Quartapelle Procopio e la Senatrice Valeria Fedeli.

Mosca' – raccontando i diversi passaggi dell'*iter* approvativo, ha rimarcato più volte come il lavoro di squadra, a prescindere da ambizioni personali di "prima firma" di proposte di legge, e superando quindi il limite del protagonismo politico individuale, consenta l'adozione di provvedimenti utili a tutti. Lavoro di squadra che nel caso di specie, evidenzia l'Onorevole Rossello, ha consentito di centrare questo importante obiettivo che ha aperto una breccia in quella barriera culturale – difficile da abbattere – rappresentata dalla difficoltà di accettare e consentire l'ingresso delle donne nei ruoli chiave dell'economia.
Citando Mary Beard, ha quindi proseguito ponendo la questione per cui <<se le donne non appartengono a pieno diritto alle strutture del potere non è forse il caso di ridefinire il potere e non le donne?>>. E ha concluso affermando che <<la bellezza della politica fatta con spirito di servizio e rispetto per le istituzioni può fornire il suo lato migliore>>.
Presente anche l'Onorevole Giusi Bartolozzi, che ha ripreso il tema della barriera culturale che si riscontra nel settore legale, dove nonostante le donne giudici siano la maggior parte, i ruoli apicali continuano ad essere appannaggio quasi esclusivamente maschile.
Lo stesso problema lo ha evidenziato l'Onorevole Angela Ianaro – Professore Associato di Farmacologia presso l'Università degli Studi 'Federico II' di Napoli – la quale riferisce come anche nel settore farmacologico le donne siano poco presenti nei ruoli apicali.
Hanno poi preso la parola l'Onorevole Lia Quartapelle Procopio, che ha ricordato come in quel giorno ricorresse l'anniversario della scomparsa di Nilde Jotti, esempio da seguire per le battaglie di oggi, e l'Onorevole Emanuela Rossini, la quale ha posto l'accento sul grande risultato raggiunto in termini di qualità e non solo di quantità come confermano i dai dati emersi dal rapporto tra *board gender diversity* e *critical mass* che dimostrano la migliore *performance* delle società in cui la presenza femminile nei *board* è in misura significativa.
A chiudere i lavori la Senatrice Valeria Fedeli che ha concentrato la sua attenzione sugli importanti risultati ottenuti e ha ripreso le osservazioni dell'Onorevole Rossello su quanto il lavoro di squadra, a prescindere dall'appartenenza politica, sia stato determinante.
Tantissimi i giovani presenti in aula a cui l'Onorevole Rossello si è rivolta esortandoli a valutare il percorso di carriera di legislatore e a rappresentare – con impegno, preparazione e serietà – quella rivoluzione culturale che si potrebbe percorrere in futuro con maggiore consapevolezza di ruolo.

"Standout Woman Award International"

V edizione, Premiazione 6 Novembre 2019
Sala della Regina a Montecitorio

Anna Maria Gandolfi, Standout Woman Award International.

Il 6 febbraio 2019 si è svolta la 5 edizione dello *"Standout Woman Award International"*, il premio organizzato dall'associazione PromAzioni360 di Darfo Boario Terme e promosso da **Anna Maria Gandolfi**, tenutosi nella magnifica della Sala della Regina a Montecitorio.
La manifestazione, che rappresenta un momento fondamentale dedicato a tutte le donne, premia 21 donne eccellenti per essersi distinte nei settori dell'imprenditoria, dell'arte, dello spettacolo, dello sport, in campo medico-scientifico per le loro competenze, qualità umane, coraggio, sensibilità e determinazione.
Anche per questa edizione si è riusciti a far emergere figure femminili di alto profilo per capacità, competenze, determinazione e sensibilità nel raggiungimento degli obiettivi della loro vita. Questa quinta edizione è stata sostenuta da numerosi enti pubblici tra cui l'Alto patrocinio del Parlamento Europeo, l'Anci, l'Unioncamere nazionale, l'Ufficio della Consigliera di parità nazionale e diverse associazioni femminili.

Da sinistra, Francesca Cipriani (Consigliera Nazionale di Parità), Mariolina Coppola (presidente Soroptimist International), Daniela Carlà (coordinatrice di NoiReteDonne), Daniela Bandera (Presidente EWMD), Tina Leonzi (Presidente Moica).

La commissione di valutazione, composta da **Francesca Cipriani** (Consigliera Nazionale di Parità), **Mariolina Coppola** (presidente Soroptimist International), **Daniela Carlà** (coordinatrice di NoiReteDonne), **Daniela Bandera** (Presidente EWMD), **Tina Leonzi** (Presidente Moica) ha avuto l'arduo compito di selezionare le figure femminili che si sono contraddistinte nei settori dell'arte, cultura, spettacolo, professioni, imprenditoria, ricerca, coraggio.
Premiata d'eccellenza con una menzione speciale al Merito **Marisa Cinciari Rodano**, 98 anni, prima donna nella storia italiana eletta alla carica di Vicepresidente della Camera dei Deputati negli anni 60', una vita dedicata a raggiungere la parità di genere nel segno dei valori di libertà e giustizia sociale.
Ha saputo fare squadra con altre donne e trasmettere loro i reali valori sui quali poggia la vera democrazia paritaria. A consegnare il premio è stata chiamata l'**Avv. Cristina Rossello**.
Le donne premiate in questa edizione spiccano per impegno, passione e dedizione, tra le premiate:

ASTA MARGHERITA. Impegnata nella ricerca della verità e contro ogni forma di violenza attraverso l'associazione LIBERA.
BACCO OLIVIA. Manager di talento per la multinazionale Eli Lilly & co.
BARTOLINI TIZIANA. Giornalista professionista, laureata in Storia e Filosofia, esperta in comunicazione di genere e del Terzo Settore.
BELLOMIA VALERIA. Dal 2010 dirigente del Ministero del Lavoro.
CIRIMBILLI LUISA. Era una bimba disabile alla quale si consigliava di ripassare l'italiano anziché stu-

L'On. Avv. Cristina Rossello e Marisa Cinciari Rodano, premiata Standout Woman Award International 2019.

diare il latino, secondo qualche insegnante avrebbe dovuto fermarsi alla terza media; invece si fermerà… forse alla terza laurea che ha già conseguito, a riprova della sua forza di volontà. È sposata e mamma di un bimbo di 11 mesi.

COLELLA MARIA VINCENZA. È docente presso la Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Gregoriana.

D'AMBROSIO MARIA. Professoressa di pedagogia all' Università suor Orsola Benincasa di Napoli e Presidente della Associazione f2Lab.

FERRI MARIARITA. Responsabile del Servizio S. Jean Baptiste del Santuario di Lourdes.

FOTI PINA. Amministratrice Unica di International Language School - Accademia Studio Italia, Presidente dell'Associazione di Lingua e Cultura Italiana "Italian in Italy", Vicepresidente della UWE - University Women of Europec sostiene le donne nelle professioni STEM.

DANIELA LUCANGELI Docente di Psicologia dello sviluppo presso il Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e dei processi di socializzazione (DPSS) dell'Università degli Studi di Padova.

AGATHE NANGA Presidente fondatrice di Women Health Peace and Development FESAPADEV.

PARENTE SILVIA. Dirigente di azienda nel settore Automotive con personale tutto femminile. Sostiene attività nel sociale, in particolare a supporto della Comunità Exodus.

PATRONE ROSA. È tra le prime tre donne generali dei Carabinieri, ex dirigenti superiori del Corpo Forestale dello Stato che, dopo l'accorpamento avvenuto lo scor-so 1° gennaio, è entrata a far parte dell'Arma dei Carabinieri.

PIVA PEZZATO MARIA LAURA. Presidente regionale e componente del Direttivo nazionale del Movimento Italiano Casalinghe MOICA.

PORCARI SERENA. Consigliera Delegata di Fondazione Dynamo dal 2004 e vicepresidente dell'Associazione Dynamo Camp Onlus. Dal maggio 2010 è presidente di Dynamo Academy srl Impresa Sociale.

STARACE MARINA. Donna dalla grande volontà, affetta da un disturbo particolare, dopo vari ricoveri in diversi centri e cure farmacologiche abbastanza importanti, cinque anni fa, per caso, si è avvicinata al Teatro Patologico ed il lavoro di teatro-terapia per Marina è diventato una fonte di vita e soprattutto ha determinato un sorprendente miglioramento, già dopo pochi mesi, sia a livello fisico che mentale.

TERRONES CASTRO REYNA. È stata vicepresidente di Confcooperative, consigliere Nazionale e attualmente consigliere dì Confcooperative Lazio. Vicepresidente del CO. RI. DE. , presidente della Queens Servizi, presidente della Ass. Nuovi Europei.

VELARDI PAOLA. Professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Informatica dell'Università La Sapienza di Roma, è docente di Machine Learning, Web and Social Information Extraction, Business Intelligence.

YUSUF LAILA MOHAMUD. Ex docente della università Nazionale Somala, Laureata Magistrale in Chimica Industriale con specializzazione in "Tecnologia dei materiali"; componente di varie associazioni, con "Women of Mediterranean East and South European Network.

SORGATO VALENTINA. Amministratrice delegata di SMAU. È tra le 150 donne che sostengono l'innovazione in Italia (classifica StartupItalia).

Alcune foto dell'evento "Standout Woman Awards International."

#Nonseisola

a cura di Carlotta Marzorati

Carlotta Marzorati.

Il 25 Novembre 2019 in occasione della giornata mondiale contro la violenza di genere si è tenuto il convegno *#Nonseisola #sempre25novembre* organizzato da Alley Oop – Il Sole24Ore nella rinomata sede di Milano. Hanno aperto i lavori le invitate d'eccellenza, l'On. **Laura Boldrini** e l'On. Avv. **Cristina Rossello**. La violenza sulle donne è considerata una violazione dei diritti umani ma nonostante ciò il fenomeno è in continuo aumento, infatti ogni quindici minuti una donna è vittima di violenza. A partire dalla XVII legislatura, la legge contro la violenza di genere persegue tre obiettivi principali: prevenire i reati, punire i colpevoli e proteggere le vittime.

Nel 1996 con l'emanazione della prima legge *ad hoc* in favore delle donne, si iniziò a considerare tale atrocità non più un delitto contro la moralità ed il buon costume ma bensì un delitto contro la libertà personale. Nel 2001 per tutelare le vittime di violenza domestica si introduce l'allontanamento del familiare violento.

Nello stesso anno vengono approvate importanti normative sul patrocinio a spese dello Stato per le donne senza mezzi economici, violentate e/o maltrattate per difenderle e far rispettare i loro diritti, in collaborazione con i centri antiviolenza e i Tribunali. Nel 2009 si raggiunge una prima grande vittoria con l'introduzione del reato di atti persecutori, c.d. *stalking*. Nel 2013 l'Italia compie un passo storico nel contrasto della violenza di genere con la Convenzione di Istanbul, le cui linee guida costituiscono il binario e il faro per varare efficaci provvedimenti a livello nazionale, per prevenire e contrastare questo fenomeno.

Attualmente, mentre il Senato ha istituito anche per la XVIII legislatura la Commissione d'inchiesta monocamerale sul femminicidio, la Commissione Giustizia della Camera ha avviato l'esame di alcune proposte di legge volte a rafforzare le tutele processuali delle vittime di reati violenti, con particolare riferimento ai reati di violenza sessuale e domestica.

Il Senato ha approvato la legge "Codice rosso", in vigore dallo scorso agosto, che si propone di combattere in modo più rapido ed efficace la violenza sulle donne.

Le tempistiche per sporgere denuncia si allungano, si passa da sei mesi a dodici mesi, in modo da garantire alle vittime di farsi coraggio e metabolizzare meglio l'accaduto. Il Codice rosso è infatti una corsia preferenziale dove, a seguito di denuncia, la vittima dovrà essere ascoltata entro massimo tre giorni per evitare la reiterazione del reato. Un'altra importante novità, stando al passo con la tecnologia sempre più presente, è la nascita del reato di *revenge porn*, che prevede la reclusione (da uno a sei anni) per chi diffonde foto o video a contenuto sessuale per vendicarsi del partner dopo la fine della relazione. Visti gli ultimi tragici avvenimenti di cronaca nera, finalmente viene introdotto il delitto di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, sanzionato con la reclusione da otto a quattrodici anni o con l'ergastolo se, per effetto del delitto, la vittima perde la vita. Viene introdotto altresì il braccialetto elettronico quale strumento per garantire il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima.

Di tale fenomeno non se ne conoscono i numeri reali, è considerato infatti, sommerso. Le donne vittime di tali crimini hanno paura, si vergognano e spesso sono completamente plagiate e perseguitate dai propri aguzzini.

Per questo motivo, l'impegno volto ad evitare tali crudeltà non può essere solo legislativo, ma deve operare *ab origine* nella mente delle persone, *in primis* nella mente delle donne, le quali devono imparare ad amarsi, a denunciare, ad informarsi sui propri diritti e ad avere la forza di farli valere. Bisogna attuare campagne di sensibilizzazione nelle scuole, sui luoghi di lavoro e sui *social media*, facendo sorgere in ogni individuo il rispetto per la vita.

DONNEUROPEE FEDERCASALINGHE

Le Donne oggi Caffè con Socie

Incontri per sviluppare e valorizzare le tematiche che riguardano le donne, confrontarsi e sviluppare idee. Incontro e aggregazione per raccogliere necessità e proposte. Questi incontri sono l'occasione per affrontare gli aspetti più importanti dell'evoluzione nel tempo del discorso delle Donne in campo politico, socioculturale e artistico, in cui la donna può, di volta in volta, essere protagonista, capace di dare contributo in qualsiasi campo, si tratta di uno spazio dedicato alle Donne. Uno spazio di confronto tra donne, caratterizzato da libero scambio di opinioni e di esperienze personali.
Le aree tematiche sono accompagnate da dibattiti, mostre, pubblicazioni e premi. L'obiettivo dell'associazione è quello di valorizzare anche quel ruolo della donna che è un po' dimenticato, quello della casalinga, che invece è importantissimo per la società.

Gli incontri in sede San Maurilio: incontro con l'astrologa Monica Amarillis.

Liliana Merlo, Presidente Regionale e Provinciale di Obiettivo Famiglia Federcasalinghe Lombardia, è l'ideatrice di questa organizzazione di incontri, che hanno luogo ogni mese nella sede di via San Maurilio.
Ogni anno la Sede Milanese assegna il premio "SO FARE" ad una donna che si è distinta nella sua professione, nell'impegno sociale e familiare.
A ricevere il premio "So Fare" 2019 di Donneuropee Federcasalinghe è l'Avvocato Onorevole **Cristina Rossello**, Presidente di **Progetto Donne e Futuro**.

Da 23 anni la preziosa bacchetta d'oro è assegnata alle donne che nel corso dell'anno si sono distinte per l'impegno dimostrato nella propria sfera di lavoro e per la sensibilità rivolta ai problemi sociali e culturali.
"A Cristina Rossello per il suo altissimo profilo professionale e manageriale, per l'impegno concreto nel sostenere il lavoro e i diritti delle donne".

Qui sopra Liliana Merlo, Presidente Regionale e Provinciale di Obiettivo Famiglia Federcasalinghe. A sinistra, la Presidente Liliana Merlo, l'On. Avv. Cristina Rossello, il giornalista Paolo Del Debbio e la dottoressa Titti Colonnello.

Dr. Guido Antonello Mattera Ricigliano

Nutrizionista ed Esperto Scientifico

PRIMO CONSULTO CON COLLOQUIO GRATUITO

Controllo e stabilizzazione del peso corporeo

Educazione e corretta alimentazione

Allergie e intolleranze alimentari

Malattie gastro-intestinali

Nutrizione e integrazione sportiva

Si riceve per appuntamento telefonico

Via Pavia, 91 - I - 41125 Modena

Cell (assistente) + 39 329 29 29 935

Cell + 39 339 39 51 426 - guidomatterariciglianoo@gmail.com

La sanità in Emilia Romagna è un'*eccellenza*

a cura di Ivana D'Imporzano

Non è uno slogan: la mia esperienza professionale come giornalista nel campo medico, dopo che per decenni mi sono occupata di quello che i professionisti della medicina mettono in campo per la nostra salute, partecipando a congressi nazionali e internazionali ed entrando nelle sale operatorie, mi ha permesso di comprendere e far comprendere quanto sia indispensabile una corretta informazione. Vorrei partire dai ricordi per poi tornare all'oggi.
Il prof. G. Paolo Vecchi, maestro della geriatria e gerontologia a Modena, in Italia e nel mondo, ha sostenuto nel libro "Il placebo, i farmaci e la tazza di brodo" nel capitolo curato dallo psichiatra e psicoterapeuta prof. Camillo Valgimigli: "Ivana si fa capire da tutti e riesce a fare emergere posizioni diverse in medicina. Anche noi, specialisti di questa e quella disciplina medica, dobbiamo imparare a comunicare a tutti indistintamente le nostre conoscenze scientifiche, non con un linguaggio "medichese" difficile da capire, ma con parole semplici alla portata di tutti". E allora continuiamo questo nostro percorso, portando alla nostra attenzione un tema importante: la chirurgia, come si è evoluta nel tempo e quanto è stato messo in campo dagli specialisti del settore, non soltanto nelle nostre realtà ma anche a livello internazionale. Ringraziamo la dottoressa **Micaela Piccoli**, Direttrice dell'Unità Operativa Complessa di Chirugia generale, d'urgenza e nuove tecnologie dell'Ospedale Civile di Baggiovara, che nel 2019 ha ricevuto il **Premio Internazionale Profilo Donna**.

In apertura il team della chirurgia di Baggiovara. Qui sopra la dott.sssa Micaela Piccoli. In alto a destra, Missione in Iran, sale operatorie di Isfahan e la Missione in Palestina con la PCRF. A destra Ivana D'Imporzano, in una delle sale operatorie dell'Ospedale Civile di Baggiovara.

Carissima Micaela, ci siamo incontrate spesso in sala operatoria e non solo, anche a congressi internazionali, a Damasco con i chirurghi del mediterraneo della MMESA insieme al professor Gianluigi Melotti, a Tbilisi in Georgia, all'Aquila… ma la domanda che ancora una volta ti vorrei porre è questa: come è nata la tua passione per la medicina? La tua famiglia ha avuto e ha un ruolo importante? Come si è sviluppata la tua formazione?

Carissima Ivana, è vero in questi anni con te che sei stata una delle portavoce più importanti della sanità modenese sui media televisivi e non solo, abbiamo avuto l'opportunità di condividere delle bellissime esperienze in Italia e all'Estero. Spero in futuro in numerose altre occasioni dato che la chirurgia di Modena, ritenuta ancora oggi un'eccellenza soprattutto nell'applicazione delle nuove tecnologie, continua a ritenere l'attività formativa una parte fondamentale del proprio lavoro, travalicando confini geografici, culturali, religiosi e razziali. Ma torniamo alle tue domande. La mia passione per la medicina probabilmente ha origini genetiche avendo un bisnonno e nonno medici. Da piccola ho vissuto praticamente tutte le estati con mia nonna che mi raccontava di queste figure che io non ho mai avuto la fortuna di conoscere ma che immaginavo in modo molto romantico sui calessi, con dei mantelli neri ed una borsa piena di ampolle, nella nebbia, andando di casa in casa a curare i pazienti anche in posti isolati. E poi giocavo in quello che era stato lo studio di mio nonno, fin da piccola, a fare il dottore. Ancora oggi ho in casa molti degli strumenti antichi di mio nonno.
Uno di questi a cui sono molto affezionata è uno steto-

scopio di legno con cui auscultare il cuore o i polmoni, a forma di trombetta, molto diverso da quelli moderni, e che io usavo per spiare mio fratello, attraverso i muri, nella stanza accanto, ma affascinante nella sua semplicità ed utilità. Mia nonna è stata uno stimolo importante perché ha sempre creduto in me e sperava che almeno io, fra tutti i nipoti, potessi continuare questa tradizione e sono contenta di averla avuta alla mia laurea. Per decidere cosa della medicina sarebbe stata la mia passione è bastato un ingresso in una sala operatoria al secondo anno del corso di laurea: l'atmosfera, gli odori, ma soprattutto il miracolo della precisione anatomica del corpo umano sono stati un insieme tale di emozioni che da quel giorno hanno fatto si che io non volessi più farne a meno. Quando ho scelto di fare chirurgia, non posso dire che i miei genitori ne fossero entusiasti. Avrebbero preferito una specializzazione, a loro parere, più "femminile" o almeno più compatibile con una vita familiare che potesse prevedere marito e figli. Ma la mia determinazione li ha sempre spiazzati. Quando ho iniziato il percorso chirurgico, le figure femminili non erano poche solo nei posti apicali, ma ovunque. Nei reparti chirurgici anche se giravi in camice accanto a un tuo collega, spesso tu eri identificata come la Caposala, l'altro come il Dottore. Ma andava bene lo stesso! Il mio obiettivo non era farmi chiamare dottoressa o chirurga, il mio obiettivo era diventarla davvero! Durante la Scuola di Specializzazione l'Italia non mi bastava; ho sempre rincorso l'innovazione e negli anni ottanta nasceva la grande rivoluzione: la chirurgia laparoscopica. E allora sono partita e per sei anni ho girato per i maggiori centri chirurgici in Italia e all'estero, Germania, Francia e Florida, assorbendo tutto quello che potevo da quelli che oggi sono ritenuti i pionieri della chirurgia mini-invasiva. Mi sono sposata con un uomo meraviglioso che mi sopporta e supporta da più di 25 anni ed alla fine della specialità sono approdata in quella che era allora la chirurgia del "vecchio" Sant'Agostino dove Gianluigi Melotti, uno dei pionieri suddetti e che considero il mio vero Maestro di Chirurgia, senza preclusioni di genere, ha creduto nel mio talento e ha fatto si che diventassi quello che sono.

Cosa significa oggi essere primario di chirurgia generale? Quanto è importante la comunicazione, i rapporti con i colleghi, il personale infermieristico e tutta l'equipe che collabora con te e sostiene il tuo lavoro, come la professoressa Bertellini, direttrice di anestesia e rianimazione?

Fare il primario (o la primaria?) oggi è molto più complesso di un tempo. Il capo è considerato tale solo per la sua autorevolezza e non per la sua autorità, altrimenti rischi l'ammutinamento, dati i ritmi di lavoro a cui tutti siamo sottoposti. Devi essere considerata brava e se possibile la più brava perché devi essere quella pronta a risolvere il caso, il problema, la complicanza grave. Devi essere però anche quella che insegna e che fa crescere chi lavora con te creando un gruppo forte e unito. Devi gestire un gruppo di chirurghi con caratteristiche differenti, garantendo loro un percorso formativo e lavorativo adeguato ai loro talenti. Devi scovare i talenti, a volte nascosti, a volte timidi, a volte disordinati. La chirurgia è un'arte e come tale va fatta crescere. Ma non solo! Devi essere un esempio. Devi trasmettere la responsabilità di gestire la vita di altre persone che non sono solo pazienti astratti ma persone che si affidano nelle tue mani. Quando faccio il giro visite, magari il sabato o la domenica, quando i ritmi sono più tranquilli, mi soffermo spesso a parlare con i pazienti che magari si sentono identificati solo con un numero di letto o con l'organo per cui sono stati operati ("il 23 è una colecistectomia laparoscopica…") e li chiamo per nome e cognome o magari anche con il titolo di studio (" ingegnere come va oggi?) e chiedo dei figli, nipoti, del lavoro. Sentirsi persone, in un letto di ospedale, è estremamente importante. La chirurgia oggi è una chirurgia di team e non di "Grandi Chirurghi".

La componente infermieristica in un Reparto è fondamentale. Oggi le competenze infermieristiche si intersecano con quelle mediche. Un reparto, una sala operatoria vanno alla deriva se gli infermieri non si sentono parte del gruppo.

E poi attorno a te c'è tutto un Ospedale che ti supporta. Una buona chirurgia non può fare a meno di una buona endoscopia, di una buona radiologia, di una buona anestesia e di competenze specialistiche con cui condividere scelte diagnostiche e terapeutiche. Tutte le patologie neoplastiche, ad esempio, vengono discusse all'interno di GLM (Gruppi di Lavoro Multidisciplinari) che prevedono diverse figure oltre al chirurgo come l'oncologo, il radiologo, l'endoscopista, il gastroenterologo etc. Sempre più frequentemente

A sinistra, in India: dove è stata eseguita la prima tiroidectomia transascellare endoscopica in quel paese. La dott.ssa Piccoli e la dott.ssa Mullineris, invitate ad operare nel centro di chirurgia robotica di Hong Kong. In Iran con alcune studentesse di medicina iraniane e le dott.sse Fouzia Mecheri e Francesca Pecchini da pochi giorni, da specializzanda a strutturata team.

gli interventi chirurgici vengono eseguiti in multi equipe, grazie anche alla tecnologia e alla meravigliosa Sala Ibrida di cui si è dotata l'Ospedale di Baggiovara, dove è addirittura possibile eseguire esami radiologici in concomitanza con interventi chirurgici.
E poi un primario deve anche rispettare un budget economico e rapportarsi con parti amministrative e burocratiche sempre più impellenti. E qui viene spontanea una domanda. Ma chi te l'ha fatto fare?

Nel tempo a sostegno della vostra professione sono state introdotte nuove tecnologie mini invasive, come la laparoscopia e la chirurgia robotica: nei congressi internazionali, insieme alle tue colleghe dott.ssa Fouzia Mecheri, la dott.ssa Barbara Mullineris e altri professionisti, siamo stati testimoni di quanto mettete in campo ogni anno ospitando anche nel vostro reparto chirurghi provenienti da tutto il mondo. Vi collegate in streaming anche con paesi più disagiati, ma andate anche direttamente nei loro ospedali, come in Siria, In Iran, in Cile, in Palestina, un po' in tutto il mondo….
Cara Ivana, tu stessa sei stata con noi quando abbiamo accolto, a Baggiovara, qualche anno fa, alcuni chirurghi iraniani tra cui una donna per un corso sulla chirurgia mini-invasiva. Gli occhi di quella chirurga te li potrai mai scordare? E la paura di essere ripresa dalle tue telecamere senza foulard? In quel momento, però, per lei, vedere un primario donna ed altre chirurghe che con me lavoravano senza preclusioni di genere, ha rappresentato una finestra anche sul suo futuro. Io credo molto nella formazione, sia rivolta ai chirurghi residenti in paesi economicamente agiati, in questo caso sulle nuove tecnologie dove veniamo considerati opinion leader, ma anche rivolta ai chirurghi che vivono la loro missione in condizioni disagiate.
Sono molte le spedizioni che abbiamo fatto nei territori palestinesi per insegnare le basi della chirurgia laparoscopica e mini-invasiva. Abbiamo, adottato ben cinque ospedali che ora sono autonomi almeno nella chirurgia laparoscopica di base. Siamo andati in Turchia ai confini con la Siria sempre per la laparoscopia, rivolgendosi ai chirurghi profughi siriani. Abbiamo organizzato dei corsi per la gestione delle stomie (derivazioni dell'intestino alla parete addominale dopo grandi interventi demolitivi) per i chirurghi del sudamerica dove vi assicuro non è così scontato neanche la possibilità di avere dei sacchetti giornalieri di raccolta. E poi tanti congressi in tutti i paesi del mediterraneo dove la presenza femminile in chirurgia è ancora una rarità. Fra qualche settimana andrò in Egitto dove sono l'unica donna socio onorario della Società di Chirurgia Laparoscopica Egiziana, e dove sono ospite d'onore. Con me porterò altre due giovani chirurghe e probabilmente saremo le uniche donne a sostenere delle letture sul palco. Ma fa lo stesso. Il sassolino lo lanciamo sperando che qualcuno lo possa raccogliere.

Abbiamo amicizie costruite negli anni che resistono al tempo, alle distanze oceaniche alle guerre e alle pandemie. Basta un collegamento Skype e trasmettiamo interventi chirurgici, letture in tutto il mondo. La tecnologia è anche questo!

Dott.ssa Piccoli, quali sono le patologie più frequenti delle quali vi occupate?
La mia Unità Operativa si occupa prevalentemente di patologie ad alta complessità, in elezione ed in urgenza, soprattutto oncologica, mini-invasiva e robotica.
Si spazia dalla chirurgia epato-bilio-pancreatica, alla gastro-duodenale e tenue, colo-rettale, urgenza e trauma, bariatrica (chirurgia dell'Obesità), endocrina (tiroidi, paratiroidi e surreni) e della parete addominale (ernie e laparoceli). In molti campi siamo centri di eccellenza e di riferimento non solo a livello provinciale o regionale ma addirittura nazionale. Tutto questo si ottiene grazie ad un gruppo di chirurghi giovane e motivato che si occupa in modo differenziato delle varie patologie, mantenendosi sempre aggiornato su tutte le nuove indicazioni, linee guida e tecniche. Sono orgogliosa, inoltre, che l'ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani) mantiene da oltre vent'anni la Direzione di una delle Scuole nazionali più prestigiose, quella mini-invasiva, a Modena presso la mia Chirurgia di Baggiovara. Dopo Melotti, ne ho ereditato la sua direzione, ricevendo ogni anno oltre 100 chirurghi dall'Italia e dall'Estero che riconoscono in noi una leadership nella chirurgie più innovative. Pensa Ivana, tutto questo sotto la responsabilità di una donna! Non è stato semplice, non è semplice e non penso che lo diventerà mai.
Ma per me questo è e sarà il mestiere più bello del mondo.

A Modena la chirurgia Oculistica fa un passo avanti con la tecnologia e due passi indietro con i costi.

Il Polo Oculistico Emiliano è la nuova clinica specializzata in **Chirurgia Refrattiva** e in tutti gli interventi e cure dedicate al miglioramento e alla salute degli occhi. Un nuovo punto di riferimento Oftalmico per il Centro Nord e un'ulteriore eccellenza per la Regione Emilia Romagna.

Perché un passo avanti con la tecnologia? La Clinica dispone di strumentazioni Laser di ultimissima generazione, in alcuni casi esclusivi per il territorio di Modena, come il **Laser a nanosecondi 2RT e il Navilas** per la prevenzione e il trattamento della **Maculopatia Degenerativa e Diabetica**, nuove tecnologie capaci di ridurre fino al 70% la degenerazione di questa patologia. Due sale operatorie in grado di ospitare anche interventi di chirurgia Dermatologica ed Estetica e un reparto di Day Hospital diurno.

Un servizio di **Pronto Soccorso Oculistico** per tutte quelle patologie che richiedono un rapido intervento del medico oculista senza ricorrere a lunghe attese nei P.S. ospedalieri.

Perché due passi indietro con i costi? Il Polo Oculistico Emiliano è una struttura pensata e creata da soli Medici, quindi senza legami e condizionamenti di finanziatori esterni, per questo la politica dei prezzi per il paziente è molto contenuta, senza rinunciare ad una altissima qualità e professionalità, condizioni imprescindibili in una struttura sanitaria privata.

Prenota adesso la tua visita pre-intervento al: 059.71.28.699 o al 338. 25.80.808

polo oculistico emiliano

LASER E MICROCHIRURGIA

Strada Vignolese, 19 - 41124 Modena - tel. 059.71.28.699 - www.polooculisticoemiliano.it - info@polooculisticoemiliano.it

EMANUELA
BIFFOLI
FIRENZE

EXTRAORDINARY SUMMER

Spting/Summer 2020

Un'esplosione floreale e colorata dipinge la collezione P/E 2020 firmata Emanuela Biffoli. Un viaggio misterioso e affascinante nelle terre del Vicino Oriente, profumate di paglie naturali che si arricchiscono di elementi floreali e preziosi ricami.Una storia di artigianato rivisitata in chiave moderna. Emanuela disegna una donna allegra e "glam" che indossa accessori diversi per ogni momento della sua giornata. Ecco come si passa dalla grande shopping bag per la spiaggia alla piccola borsetta per la sera. Ogni accessorio ha una calzatura abbinata. Ecco quindi apparire nel guardaroba deliziose ciabattine o raffinati sandali con plateau in corda. Un mondo giocoso e stimolante per vivere l'estate. Sotto il sole cocente dell'estate, la donna Emanuela Biffoli indossa cappelli in paglia ricamati e impalpabili copricostumi decorati a mano. Uno stile unico ed inconfondibile che vive sotto l'egida del motto: FOREVER BEAUTY.

UNA STORIA FATTA DI PASSIONE

Emanuela Biffoli nasce a Firenze negli anni '80 con l'obiettivo di creare accessori di moda dal gusto romantico interpretati in chiave contemporanea. Nel corso degli anni, Emanuela Biffoli ha sviluppato collezioni camaleontiche che hanno saputo amalgamare al meglio le tendenze del tempo.

Ecco come il design degli oggetti è stata affiancato al decorativismo più eclettico. Un instancabile lavoro di ricerca ha dato frutto a pezzi unici e contraddistintivi del brand. La donna che veste accessori Emanuela Biffoli è una donna cosmopolita, una viaggiatrice instancabile che interpreta tutti gli stili con disinvoltura. Una cittadina del mondo che è fiera di esaltare la propria femminilità. Un simbolo di eleganza e controtendenza. Un binomio unico è imprescindibile che sin dai primi tempi ha contraddistinto il marchio fiorentino. Emanuela Biffoli è presente su tutto il territorio Italiano ed in molti paesi esteri con attraverso cornes dei department stores o shop in shops.

Tota Pulchra

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

a cura di Cristina Bicciocchi

È il nome dell'associazione di promozione sociale, nata l'8 maggio del 2016 da un'idea di **Monsignor Jean-Marie Gervais**, Presidente della stessa Associazione e Prefetto Coadiutore del Capitolo Vaticano, con la finalità di dare ospitalità e spazio agli artisti, specialmente ai più giovani e/o bisognosi, aiutandoli ad esprimere la propria arte e, al contempo, organizzando e promuovendo eventi (mostre, feste, esibizioni e concorsi) anche in collaborazione con altri enti, organismi ed associazioni di carattere nazionale ed internazionale che condividano gli stessi obiettivi. **Tota Pulchra**, ossia "tutta bella", è l'acronimo della Vergine Maria e uno degli inni più belli e noti sulla figura dell'Immacolata Concezione. Compito dell'Associazione, quindi, è proprio quello di onorare la bellezza dell'arte in quanto manifestazione della Luce Divina nelle potenzialità dell'uomo promuovendo e diffondendo, mediante il movimento artistico, i caratteri propri e originali della cultura cristiana.

Monsignor Jean Marie Gervais, come è nata l'idea della vostra Associazione?

Fin dagli anni del seminario, che mi hanno formato ponendo l'accento sul valore intrinseco della dignità della persona umana ravvivabile soprattutto col sacramento dell'Eucaristia, ho maturato l'idea - poi divenuta convinzione col passare degli anni - di fare qualcosa per l'arte e gli artisti. L'Arte, come asseriva Benedetto Croce, il padre dell'Idealismo italiano facente capo alla corrente idealistica tedesca promossa da Fichte e poi da Hegel, è uno dei momenti dialettici dello Spirito. Sulla scia di questo insegnamento ho pensato che, solo attraverso una rivalutazione globale dell'Arte in sé, vista come ponte, come trait d'union, sarebbe stato possibile ridare speranza ai tanti artisti in difficoltà e, cosa non meno importante, contribuire a un riavvicinamento progressivo dei giovani alla nostra religione. L'8 maggio del 2016 il sogno prende vita: grazie al supporto di Danilo Maira, un giovane imprenditore romano a cui sono legato da una duratura e solida amicizia, fondiamo la **Tota Pulchr**a, associazione di promozione delle Arti che si pone l'obiettivo di dare ospitalità e spazio agli artisti, specialmente ai più giovani e/o bisognosi, aiutandoli ad esprimere le proprie potenzialità artistiche.

Dal 2016 ad oggi quanti sono gli eventi che avete promosso e quanti gli artisti che fanno parte del vostro progetto?

Dal 2016 ad oggi, grazie al prezioso contributo di tanti giovani volontari di talento, abbiamo organizzato moltissimi eventi e preso parte a molte manifestazioni, alcune delle quali in partnership con altri enti o associazioni. Se dovessi ricordare gli eventi più importanti, quelli che hanno contribuito a darci visibilità a livello nazionale, non posso che ricordare:

- *"Tota Pulchra es Maria: le opere di Alan Pascuzzi"*, evento realizzato Giovedì 06/12/2018 presso la sala Vasari dello storico Palazzo della Cancelleria Apostolica, che è stato un omaggio solenne alla Beata Vergine Maria attraverso le opere dello scultore italo americano Alan Pascuzzi, che ha proposto 10 sculture in resina bianca raffiguranti la Madonna col bambino. L'evento si è aperto con la presentazione dell'arazzo che riproduce il logo di Tota Pulchra e il prezioso paramento liturgico dedicato a Maria. I rari manufatti sono stati offerti da Maria Teresa Muñoz Guillèn, direttrice dell'Atelier Nacional de Tapices (Spagna).
- *"La Giornata mondiale sull'Arte dello scarto e degli scartati"* svoltasi ad Assisi, presso la Sala della Conciliazione nello storico palazzo del Comune, alla presenza del sindaco, Stefania Proietti. La **Tota Pulchra**, in collaborazione con la casa editrice "Ars Illuminandi" diretta dal presidente Pasquale Giannoni, è stata una delle pochissime associazione a raccogliere l'invito di papa Francesco che ha lanciato un appello in favore degli artisti affinché, attraverso il loro ingegno creativo, la società si riappropri di quell'identità perduta nel flusso incessante di un'epoca contraddistinta dall'assenza di valori e che, inesorabilmente, ha perduto il rapporto originario con la bellezza del creato.
- *"Nella luce e nel colore"*, evento/mostra inaugurato il 09 giugno 2018 al Palazzo della Cancelleria Apostolica e dedicato a Giuseppe Fioroni, artista perugino che ha proposto il suo percorso artistico basato sulla scelta di 40 opere frutto di 50 anni di sperimentazione artistica. Fioroni, come già dissi in occasione della presentazione, è il mago, l'uomo sognatore che osserva il mondo con gli occhi di un bambino per andare alla scoperta

Mons. Jean Marie Gervais Presidente di Tota Pulchra al trentennale del Premio Internazionale Profilo Donna con il Cav. di Gran Croce Ilario Pagani e il Cav. Anna Poletti Zanella. Di seguito con il Principe Emanuele Filiberto di Savoia e con Iva Zanicchi. Sotto con Paola Zanoni e Biancamaria Caringi Lucibelli, con il Premier Giuseppe Conte e con Papa Francesco.

del senso primordiale delle cose. Non è un semplice gioco stilistico. Da perfetto giullare dell'arte Fioroni tira fuori da questa massa di materia colorata figure di musicanti, zingari, pagliacci sospesi nell'aria quasi per magia, ma anche paesaggi e immagini religiose, nella ricerca costante di un senso che si confronta francescanamente con la propria vita e con la natura, con il bene e con il male con il divino e il dannato. La luce e il colore sono la guida, in questo caos in cui il disordine ha un suo preciso ordine che l'ordine cancellerebbe.

Quanto è importante che le persone possano esprimersi attraverso l'arte?
Le rispondo con un pensiero di San Giovanni Paolo II: *«L'arte è esperienza di universalità. Non può essere solo oggetto o mezzo. È parola primitiva, nel senso che viene prima e sta al fondo di ogni altra parla. È parola dell'origine, che scruta, al di là dell'immediatezza dell'esperienza, il senso primo e ultimo della vita»*. L'arte, al pari della religione, è un'emanazione morale della civiltà, ci aiuta a sublimare passioni e istinti. Essa ci permette di scoprire i segni intraducibili della vita, le leggi intrinseche dell'universo e ce li comunica logicamente. Io dico sempre che siamo tutti potenziali artisti, perché l'arte è una forma di espressione e di comunicazione.

Come incentivare il piacere di seguire la cultura in tutti i suoi aspetti tra le generazioni più giovani?
Le indagini dell'Istat, condotte negli ultimi anni, ci dicono che sempre meno giovani vanno ai musei, quindi, che esiste una fascia larga di popolazione che è interessata poco o addirittura nulla all'arte. Il nostro obiettivo è quello coinvolgere i più giovani e farli esprimere su linguaggi e registri dell'arte in tutte le sue manifestazioni, stimolando il confronto su temi che restano egemonici e diversificanti nei rispettivi background culturali.
Le Istituzioni dovrebbero aiutare i giovani a sviluppare la loro creatività e ad accrescere il loro amore ed interesse per l'arte tramite l'uso del segno, del colore e dello studio della storia dell'arte. Bisogna far capire alle generazioni future che l'arte è tuttora importante per l'uomo non solo dal punto di vista estetico, ma anche dal punto di vista emotivo come massima espressione dell'io interiore e come testimonianza del passato.

Oltre alle iniziative in calendario avete anche progetti collaterali? Quali in particolare?
Abbiamo tanti progetti in cantiere, ma se dovessi parlarvi di quello più importante certamente menzionerei l'accordo suggellato il 5 marzo 2019 che ha portato alla nascita della **"Tota Pulchra International"**. L'idea di rendere internazionale la **"Tota Pulchra"** è stata un'idea balenata in testa al Vicepresidente Danilo Maira che, durante il suo soggiorno in Brasile, nella meravigliosa e suggestiva Rio de Janeiro, trascinato dall'affetto, dall'entusiasmo e dalla solarità dei brasiliani e soprattutto dalla personalità carismatica di Padre Omar Raposo de Sousa, Rettore del famoso Santuario "Cristo Redentore", ha pensato di istituire, attraverso una concessione di deleghe "ad triennium" rinnovabili alla scadenza generale, delle succursali dell'Associazione che si facessero portavoce, nei loro rispettivi paesi, dei valori e degli ideali umani universali. La **"Tota Pulchra International"**, in un solo anno, ha fatto passi da gigante. E non intendiamo fermarci solo al Brasile!

indelebile
MAKE-UP

RIMODELLAMENTO DELLA SILHOUETTE
INNOVAZIONE SCIENTIFICA
ATTIVI ULTRA CONCENTRATI

Primo trattamento in promozione a 68€

Abbonamenti personalizzati

INDELEBILE MAKE-UP Viale dell'Autodromo, 158 Modena tel 059.4824718 - 328.9189857

FEDERICO FELLINI

L'UOMO CHE ANDÒ OLTRE IL CINEMA

di Cristina Botti

Quest'anno ricorrono i cento anni dalla nascita di Federico Fellini, perciò abbiamo pensato di celebrare la ricorrenza analizzando il suo autografo. **Federico Fellini** è globalmente noto per essere un grandissimo cineasta; alcune personalità del mondo del cinema hanno rilasciato dichiarazioni in cui affermavano che il Maestro, soprattutto nelle interviste, fosse poco incline alla verità e più sensibile invece alla … "fantasia". Questo fatto mi ha incuriosito così dopo molti anni di studio della grafologia, ho pensato di approfondire l'esame del suo autografo, pur consapevole che l'esame della sola firma può darci unicamente alcuni tratti di una figura tanto complessa.

La firma di Federico Fellini presenta un tracciato molto dinamico e duttile, in cui prevalgono elementi di fluidità; tensione verso il vettore spaziale di destra e ondulazioni del rigo.

Il rigo in grafologia morettiana rappresenta l'approccio del soggetto alle attività che si protraggono nel tempo.

Essa può essere di fedeltà e mantenimento degli impegni assunti (in tal caso il rigo si mantiene regolare e retto); viceversa, il rigo può presentare tendenza all'ascendenza o alla discendenza. Nelò primo caso si parla di rigo ascendente. Esso rappresenta in grafologia, un soggetto dotato di slancio vitalità, ardore, che cerca sempre qualcosa che è "sempre più in su" (cfr. N. Palaferri l'indagine grafologica ed il metodo morettiano Ed. Moretti Urbino 1990).

Se invece il rigo si dirige verso il basso, indica tendenza grafica alla chiusura, alla rinuncia, all'abbandono.

Nel caso in verifica il rigo dell'autografo è sostanzialmente mantenuto, ma con ondulazioni morbide, così come morbidezza si riscontra in altri parametri grafici come i dettagli letterali; l'inclinazione degli assi letterali e le modulazioni degli spazi tra lettere.

Tali elementi denotano pertanto morbidezza, e duttilità della grafia ed allo stesso tempo capacità di mantenimento degli impegni assunti ma secondo parametri personali, seguendo i propri ritmi e le proprie tendenze.

Ulteriore segno grafico che si riscontra nell'autografo è il segno disuguale metodico e non metodico di calibro ed inclinazione.

In grafologia morettiana il calibro indica "il grado di ampiezza espansiva - espressiva ed operativa dell'energia vitale" (crfr. Palaferri. Op.cit. pag. 82).

Ciò significa che il calibro indica di che tipo di energia grafica dispone il soggetto.

Nel caso di specie il calibro è medio piccolo, pertanto le indicazioni grafologiche che se ne ricavano sono in positivo "prevalenza della vita introvertiva e contenutezza in tutto", mentre in negativo le indicazioni grafologiche che se ne ricavano possono essere quelle di introversione, insicurezze e tendenza a non ritenersi capace di grandi imprese .

Tali indicazioni grafiche hanno trovato riscontro in una recente intervista del 20 gennaio scorso, rilasciata dal regista Pupi Avati.

In un programma televisivo, infatti, il regista Pupi Avati, amico di Fellini, riferì di come il grande regista non avesse partecipato alla proiezione per esperti di cinema del suo ultimo lavoro "La voce della Luna", non sentendosi sicuro di come il pubblico lo avrebbe accolto. Avati riferì tuttavia che Fellini abbia telefonato più volte alla moglie Giulietta Masina, durante la proiezione, per chiedere com'era stata e quali erano le impressioni dei critici. Questa modalità comportamentale del grande regista conferma la correttezza del dato grafico.

Se da un lato, gli elementi del suo autografo denotano una persona introversa, con qualche insicurezza, dall'altro la presenza del segno Disuguale Metodico denota tutta la sua creatività. Infatti il disuguale metodico del calibro secondo il Palaferri indica "armonia di istinti e tendenze"; spesso chi possiede questo segno nella scrittura presenta creatività nell'elaborazione delle idee e nella loro comunicazione agli altri; non è raro infatti che si tratti di soggetti che riescono ad ammaliare e ad affascinare gli altri con la loro inventiva; la capacità discorsiva e l'originalità delle loro idee.
In merito tale affermazione del dato grafico, non si può che riscontrare una piena conferma con la vita del grande regista, che senz'altro ha brillato per l'originalità delle proprie idee e per la capacità di trasporre i propri sogni e ricordi sul grande schermo.
Da ultimo si osserva nell'autografo un'interessante combinazione, data dal segno Rovesciata e dal segno Sinuosa.
Il segno Rovesciata, presente non in alto grado tuttavia significativo nell'autografo denota, secondo il Palaferri: fuga dall'Oggetto d'Amore e tendenza al ripiegamento su sé stesso.
Si tratta spesso di soggetti che, secondo il grande grafologo hanno un "vissuto che ha generalizzato la sensazione di un ambiente ostile alla comunione ed alla comunicazione". Non può escludersi tuttavia che il riserbo e la prudenza a mostrare ciò che egli amava sia dovuta anche all'alta capacità creativa del soggetto.
Il Palaferri, infatti, era solito dire che gli individui molto intelligenti o creativi possono avere difficoltà alla vita nella società, in quanto soltanto in pochi riescono a comprenderli.
Molto probabilmente anche Fellini, in quanto uomo dotato di forte intelligenza, ha incontrato tali difficoltà; non essendo egli per natura grafica un individuo aggressivo, ha così elaborato un piano strategico che gli consentiva di vivere le sue idee senza andare contro le esigenze di

un mondo che spesso faticava a comprenderle. In questa prospettiva, dunque si possono comprendere i "voli pindarici" e l'uso elevato della fantasia di cui abbiamo scritto all'inizio. Non è l'amore per la bugia che lo guidava, quanto l'elaborazione di strategie intellettive per potere coltivare le proprie idee, al riparo di un mondo che poteva non comprenderle; ciò senza mettersi in aperto contrasto con il mondo stesso. L'uomo è un essere molto complicato.
Se è molto intelligente, come in questo caso, lo è ancora di più; ma quanto risulta bello, quando una mente così ricca di sogni si schiude a noi con le sue opere! Quanti di noi sono rimasti estasiati dalle scene dei film del grande regista.
Federico Fellini era un uomo con la testa piena di sogni, un regista che ha portato i suoi sogni nel cinema riuscendo ad andare oltre il cinema stesso e le sue leggi.
Fellini era un Autore che ancora oggi riesce ad inchiodarci ad una poltrona, ad osservare, come bambini, le immagini dei suoi film come un grande circo della fantasia.

Nella pagina precedente Federico Fellini con la moglie e attrice Giulietta Masina, un sodalizio artistico e sentimentale costellato da molte difficoltà ma uniti per tutta la vita. Qui sopra durante le riprese di "8 e mezzo" per il quale Fellini ottenne l'Oscar oltre che per "La strada", "Le notti di Cabiria", "Amarcord" e, uno alla carriera durante la 65a edizione degli Academy Awards a Los Angeles il 29 marzo 1993 (sotto insieme a Sophia Loren e Marcello Mastroianni). A fianco con Anita Ekberg e una delle tante scene iconiche del cinema felliniano con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg immersi nella Fontana di Trevi come se fosse una vasca da bagno ne "La Dolce Vita". Sotto, insieme ad Anna Magnani, sul set di "Roma" nel 1971.

IL COLPO DI FULMINE CHE ASPETTAVI È ARRIVATO.

NUOVA MINI FULL ELECTRIC.

La tua anima gemella è elettrica e ha il DNA MINI. Il tipico go-kart feeling ora è nel totale rispetto dell'ambiente: questa è la Nuova MINI Full Electric.
Oggi può essere tua da **27.900 €** con ecoincentivi statali in caso di rottamazione, ove applicabili*.

ORDINALA IN CONCESSIONARIA.

Concessionaria MINI
AUTOCLUB
autoclub.mini.it

Via Emilia Est, 720
MODENA
Tel. 059 376550

MINI Next
SASSUOLAUTO
sassuolauto.it

Via Radici, 67
VEGGIA CASALGRANDE (RE)
Tel. 0536 990211

Nuova MINI 3 Porte Cooper SE: Emissioni CO_2 combinate (g/km): 0. Consumo energia elettrica a ciclo misto kWh/100km (NEDC corr.): 14,8 - 15,4. Classe di efficienza: A.

Nuova MINI Full Electric è disponibile in versione S, M, L, XL. Il veicolo può essere ordinato presso le concessionarie della rete MINI a partire dal 27/09/2019 e sarà disponibile sul mercato italiano a partire da Marzo 2020.
Il prezzo di listino raccomandato di 27.900 € si riferisce alla versione S. Un esempio per Nuova MINI Full Electric Versione S: prezzo di listino raccomandato 27.900 € con Ecoincentivo statale in caso di rottamazione ove applicabile*, IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Il prezzo di listino raccomandato di Nuova MINI Full Electric varia sulla base delle versioni prescelte. Iniziativa valida dal 27/09/2019 al 31/03/2020.

*Ecoincentivi statali dal valore di • 6.000 €, riconosciuto a coloro che acquistano, anche in locazione finanziaria, un nuovo veicolo Nuova MINI Full Electric, e immatricolano il medesimo veicolo in Italia, a condizione che si consegni contestualmente per la rottamazione un veicolo della medesima categoria omologato alle classi Euro 1, 2, 3 e 4 o • 4.000 € riconosciuto a coloro che acquistano, anche in locazione finanziaria, un nuovo veicolo Nuova MINI Full Electric, e immatricolano il medesimo veicolo in Italia, in assenza della rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato alle classi Euro 1, 2, 3 e 4. Il veicolo consegnato per la rottamazione deve essere intestato da almeno dodici mesi allo stesso soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo veicolo, ovvero, in caso di locazione finanziaria del veicolo nuovo, deve essere intestato, da almeno dodici mesi, al soggetto utilizzatore del suddetto veicolo o a uno dei predetti familiari.
Offerta per Ecoincentivi statali valida dal 1° marzo 2019 e con acquisto in Italia di un nuovo veicolo Nuova MINI Full Electric entro il 31/12/2021. L'erogazione degli Ecoincentivi statali è soggetta ad esaurimento dei fondi pubblici stanziati dallo Stato, come previsto dalla normativa rilevante (Legge 30 dicembre 2018, n. 145). Gli Ecoincentivi statali non sono cumulabili con altri incentivi di carattere nazionale.

Essenzialismo moderno

Negli schermi come su la carta stampata, il nemico invisibile delle donne

testo e foto di Francesca Pradella

Le dita, oggi, sono *tempestose*: parliamo di sessismo. Non vi sarà sfuggita la grottesca diatriba sulla conferenza stampa sanremese in cui il conduttore **Amadeus** ha lodato la capacità di **Francesca Sofia Novello**, valletta della kermesse, di saper stare debitamente un passo indietro rispetto al suo noto fidanzato, il campione motociclista **Valentino Rossi**.

Ho coperto il *Festival* per un paio d'anni per Profilo Donna Magazine e posso dirvi che, già allora, l'impressione non era stata diversa. Certo, i cantautori, l'orchestra, le scenografie, tutto bellissimo. Ma sotto ai fiori e dietro ai riflettori, la biscia patriarcale del nostro paese, striscia più vigorosa che mai. Ha solo imparato a *mimetizzarsi* meglio.

Non basta il commovente monologo di **Rula Jebreal** a farci dimenticare il fatto che Amadeus non si è scusato; ha usato l'odiosa locuzione *"Sono stato frainteso"*.

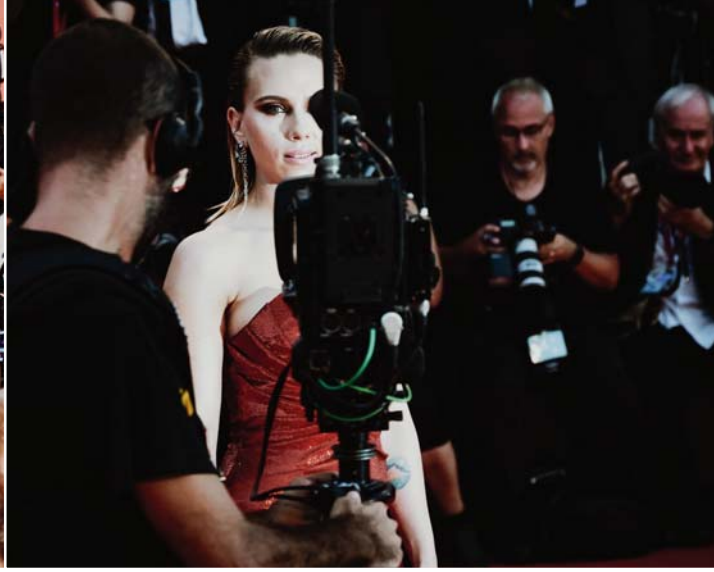
La verità è che l'Italia è da sempre piegata da una mentalità maschilista dura da estirpare e sempre più abile nel nascondere le proprie (pre)potenti radici. Un male che si evolve ed impara ad esser più subdolo per garantire la supremazia del maschio bianco, ricco e seduto nelle poltrone che altri maschi hanno creato per lui.

Ripensate a quando andavate a scuola o leggete il programma di letteratura scolastica italiana nel 2020: su circa 150 lezioni standard per i licei, soltanto una quindicina sono dedicate a donne. Quasi tutte in quella parte di programma che difficilmente, per motivi di tempo, si raggiunge.

Insomma, l'editoria scolastica del "belpaese" è da sempre fallocentrica e il Ministero dell'Istruzione continua ad ignorare, volutamente o meno, la draghessa sotto al tappeto.

La *Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna* sostenne lo scritto "Il sessismo nella lingua italiana", dove la saggista, insegnante e scrittrice **Alma Sabatini** cercava di "suggerire alternative compatibili con il sistema della lingua per evitare alcune forme sessiste della lingua italiana, almeno quelle più suscettibili al cambiamento".

Era il 1986 e l'Accademia della Crusca ci ha messo anni a riconoscere l'importanza del lavoro di rara intelligenza di questa donna. Quello che ci stava facendo notare, è come anche il nostro vocabolario remi contro, devalorizzi, discrimini. Il termine "uomo" usato come sostantivo universale, assolutizza i due sessi; finge di abbatterne e riconoscerne la dualità ma ha la pretesa di spacciarsi per l'altro, di rappresentarlo; il patriar-



A sinistra, Laura Dern, vincitrice Oscar 2020 miglior attrice non protagonista e Joaquin Phoenix, vincitore Oscar migliore attore protagonista; qui sopra Brad Pitt, vincitore Oscar miglior attore non protagonista e a destra Scarlett Johansson, attrice con doppia nomination miglior attrice protagonista e non protagonista agli Oscar 2020. In basso da sinistra, Isabeli Fontana, modella; Caroline de Maigret, fashion icon francese; Catherine Deneuve e Juliette Binoche, attrici; Barbara Palvin, modella; Nicole Warne, digital influencer; Amber Heard, attrice; Laura Chiatti, attrice; Penelope Cruz, attrice; Elodie, cantante; Margaret Qualley, attrice; Candice Swanepoel, modella; Carlotta Maggiorana, Miss Italia 2018; Dakota Fanning, attrice.

calismo è proprio questo: decide i termini e ingloba tutto, concependo il resto come inferiore.
La sintesi è che nelle scuole stiamo studiando sì la filosofia, ma una filosofia parziale ed è giunto il momento di capirne la debolezza del valore epistemico conseguente: condizionato e condizionante.
Così, il conduttore che non chiede scusa apertamente (in altri paesi, sarebbe stato direttamente licenziato/bandito dagli schermi se non a vita, per parecchio), diviene emblema del velenoso androcentrismo italiano: nel momento in cui può davvero rivendicare un' equità dei sessi, ammettendo il proprio passo falso, sceglie di non rinunciare al suo privilegio maschile (sempre di nascita, mai per merito).
Quando frequentavo il Liceo Classico, mi sono avvicinata alla lingua inglese perché incapace di trovare nel programma italiano figure femminili di riferimento (**Deledda** e **Merini** me le leggevo perché a casa avevo dei loro libri; alla **Ginzburg** arrivai per letture facoltative).
Ricordo lo stupore e la gioia nello scoprire **Mary Shelley**, **le sorelle Brönte**, **Jane Austen**: finalmente qualcosa non scritto da uomini, per uomini, su uomini.
Virginia Woolf, altra autrice britannica, in quel capolavoro che è " Una stanza tutta per sé " (1929), denunciava l'impossibilità per le donne di accedere all'istruzione e la mancanza di tempo per scrivere perché costrette dalla società a stare dietro alla casa, alla famiglia, alla prole, perché è cosi che *doveva* essere.
Nel 1949 **Simone de Beauvoir** pubblica "Il Secondo Sesso", uno scritto su come la società spinga le bambine alla subordinazione, alla passività ed all'obbedienza, mortificandone lo spirito di iniziativa. Ma nemmeno lei figura nel programma delle scuole dell'obbligo. Per **Aristotele**, invece, studiato e analizzato con ossequio da generazioni, la condizione di inferiorità di schiavi e donne era normale; **Hobbes** e **Locke** non contemplano il sesso opposto nel loro contratto sociale; la filosofia tutta, così come è insegnata nelle scuole italiane, è intossicata da questo tipo di costrutto ormai talmente sedimentato da non venir mai minimamente intaccato. Non si ha la pretesa di decontestualizzare questi autori dal loro periodo storico: ma, permettete la provocazione, così come si insegna l'orrore, giustamente, per l'antisemitismo, come mai non viene mai fatto presente e condannato l'atteggiamento sfacciatamente maschilista di questi autori o di episodi della storia più o meno moderna?
L'editoria scolastica del nostro paese è sessista e discriminatoria: ciò nonostante, bambini e bambine continuano a studiare proprio su quei testi che, più o meno inconsciamente, possono creare un condizionamento psicologico molto forte nello sviluppo del sé.
Gloria Steinem scrisse "Autostima" nel 2000, con il sottotitolo *"Un viaggio alla scoperta della nostra forza interiore"*. la teoria alla base di questo è libro è contestataria e destabilizzante, come la sua autrice: la piaga dell'insicurezza delle donne, presente a prescindere da ceto di appartenenza, età, razza, religione e livello di istruzione non può essere solo un problema intrinseco dell'individuo ma una risposta psicologica alla società in cui siamo state cresciute. Se saremo in grado di far partire la nostra rivoluzione interiore potremo forse, davvero, sperare in una rivoluzione culturale.
Siamo ancora tragicamente indietro. E finisco l'articolo impermalita perché per trovare un sinonimo sul vocabolario, devo sempre cercarlo al maschile. Lancio una sfida ai creatori di dizionari: a quando il primo che non dia per scontata la "o" per gli aggettivi della nostra lingua?

La forza di essere MIGLIORI

a cura di Vito Mancuso - foto di Miriam Bergonzini

L'ultimo libro del noto teologo e filosofo è stato presentato in uno degli appuntamenti della rassegna **Forum Eventi - Incontri con l'Autore**, organizzata da **BPER Banca**, in collaborazione con **Libreria Ubik Modena** e il patrocinio del **Comune di Modena**, al **BPER Forum Monzani**. Si intitola **"La forza di essere migliori"** (Edizioni Garzanti €18.00). Alla quarta edizione, sono più di 300 pagine ed è un contributo alla ricerca e alla crescita interiore dedicato alle virtù cardinali, indispensabili per edificare l'umanità.

Prologo - Guardatevi attorno: tutti vivono, solo alcuni esistono. Vivono ma non esistono, perchè in-sistono, perchè cioè si collocano dentro la catena, alimentare e di altro tipo, della vita. Alcuni invece e-sistono, hanno il coraggio di collocarsi fuori, di esistere nel senso radicale del termine indicato dalla filologia. E così vanno alla ricerca di essere migliori. In questo mondo tutti vogliono essere migliori, ben pochi, invece si curano di essere semplicemente e autenticamente migliori; cioè di lavorare su di sè, individuare i propri vizi, estirparli, far fiorire le virtù e così non limitarsi a vivere, ma iniziare a esistere. Nel linguaggio ordinario vivere ed esistere sono sinonimi; anzi vivere ha tendenzialmente un significato più forte, perchè si ritiene che tutto ciò che c'è esista, anche i sassi e i lampioni, mentre solo i viventi vivano.
Se si riflette, però, la differenza tra i due verbi appare chiara ed emerge il senso forte di esistere.
Il vivere in natura consiste nel nutrirsi e nel riprodursi, ovvero cibo e sesso; gli umani vi aggiungano una terza dimensione fatta di onori, inchini, sfilate, vestiti, profumi, gioielli, decorazioni, divertimenti e altre cose di questo genere di cui vanno ghiotti, anche perchè risultano strettamente legate al cibo e al sesso di cui incrementano l'afflusso, ovvero: più omori, più divertimenti, più cibo e più sesso. Non è così? Il cibo, il sesso e le varie manifestazioni dell'aggregazione sociale sono le operazioni che alimentano la vita fisica e psichica dei più che li tengono on vita, espressione da itendenrsi esattamente nel senso che li tengono legati alla catena della vita; li tengono in vita, ma tenendoli, li legano e li incatenano; sono vivi, ma ridotti in prigionia. Montale l'aveva espresso a modo suo: "So che si può vivere/non esistendo/ emersi da una quinta, da un fondale". Non esistono, in-sistono: sono in, dentro, chiusi dentro.
Di contro il verbo esistere esprime quello che indica la sua etimologia. Il verbo latino originario è formato dalla preposizione ex, che in questo caso significa fuori e dal verbo sistere che significa "porre, collocare, collocarsi" per cui exsistere propriamente significa venire fuori. Esiste chi viene fuori. Da cosa? Dal vivere ordinario, dalla vita come catena di cui abbiamo parlato, oppure per riprendere l'immagine antica di secoli, dalla vita come caverna, dove si è tenuti prigionieri, incatenati e con la faccia al muro e stranamente felici di esserlo. Pensare significa elaborare informazioni e tutti i viventi, per il fatto stesso di vivere, elaborano informazioni. L'elanorazione delle informazioni in funzione della vita è prevedibile, circolare e ripetitiva; non è azione, è solo reazione, produce sostanzialmente un pensare prigioniero, termine che in latino si dice captivus perchè la prigionia, oltre ad essere cattiva a volte, genera cattiveria.
Il pensiero generato dalla e-sistenza costituisce invece un salto perchè nasce dal collocarsi fuori, è il primo atto di libertà intesa come liberazione, è visione dall'alto, immaginazione creativa, sogno, ideale, utopia.
Questo libro si intitola "La forza di essere migliori" e si basa su una duplice convinzione: 1) che incombe su di noi l'urgenza di essere diversi, di cambiare, di essere migliori nel senso di iniziare davvero a esistere 2) che l'essere umano è un essere capace di migliorare. Dico urgenza proprio nel senso comune del termine, come quando si chiama l'ambulanza e una volta giunti al Pronto Soccorso si riceve il codice rosso. Con questo non sostengo che noi come occidentali e in particolare come italiani, siamo già da codice rosso, dico però che ci siamo vicini e che forse ci aggiriamo nella zona di pericolo immediatamente sotto. A parole non tutti saran-

Presentazione

Viviamo secondo un modello di sviluppo che adora gli oggetti, non la lettura, la cultura, la partecipazione sociale e la politica. Consuminamo, inquiniamo, ma così devastiamo noi stessi e il nostro pianeta. Essere migliori quindi è diventato una urgenza e il lavoro etico e spirituale una necessità non rimandabile. Ma come far nascere in noi il desiderio di praticare il bene? Dove trovare una motivazione che sappia liberarci dalle catene dell'effimero, una forza motrice che dia un impulso al nostro costante bisogno di guarigione e al nostro infinito desiderio di bellezza? Riscoprendo le nostre radici che affondano nella cultura classica e nella tradizione cristiana, l'autore ci accompagna in un viaggio lungo il sentiero delle quattro virtù cardinali e offre una nuova prospettiva di senso per le nostre vite in balia di tunultuosi venti dell'esistenza. Perchè solo colui che non cerca più di vincere e prevalere, ma recupera il senso profondo dell'essere forte, saggio e temerante, può infine essere giusto, e fiorire in armonia con il mondo.

no d'accordo con me, nei fatti però sono sicuro che ogni persona avverta dentro di sè un senso diffuso di insicurezza, mancanza, disagio, preoccupazione, la cui definizione più appropriata è paura. Paura di che cosa? Paura del futuro.
Il futuro ha sempre fatto paura all'umanità. Da lì sono sorti l'incubo della fine del mondo, l'attesa angosciosa della conglagrazione di tutte le cose, il tremore e a volte il terrire del giudizio universale, la altre varie minacce della letteratura religiosa di stampo apocalittico e anche l'ansia meno spirituale e più terrena di non arrivare a fine mese. Il futuro però conteneva in sè anche una dimensione positiva per l'attesa e la speranza che qualcosa potesse davvero cambiare in meglio: si spiegano così il messianismo religioso, l'utopia politica, il mito del progresso, le "magnifiche sorti e progressive", nonchè il sentimento diffuso che per i figli le prospettive di vita sarebbero state migliori rispetto a quelle dei padri.
Oggi salvo eccezioni, queste proiezioni non ci sono più.
Il futuro ha perso buona parte della sua carica positiva e con la sua intatta carica negativa fa quasi unicamente paura.
Sarà perchè la popolazione invecchia, sarà per il graduale venir meno della fede in Dio e nel suo paradiso, sarà per la fine delle ideologie e il conseguente tramonto del "sol dell'avvenir", sarà per il senpre più rapico mescolamento delle etnie e la conseguente difficoltà a riconoscersi in un determinato popolo e in un determinato territorio, sarà per chissà quali altri motivi, il dato di fatto è l'nasia crescente in molti.
A mio avviso la causa principale di questa diffusa paura del futuro è l'impressione generale che nessuno sia in grado di esercitare un controllo degno di questo nome. Forse in altre zone del mondo non è così, ci sono paesi in cui i più hanno la sicurezza di avere un timoniere alla guida della nave e semmai il loro problema è esattamente il contrario: quello di un controlo eccessivo, di una rotta stabilita da altri da cui per il singolo è quasi impossibile solo deviare.
Ma cos'è psicologicamente e vitalmente meglio: il desiderio della libertà o la paura della libertà? Di certo nel passato neppure in Occidente vi era questa sensazione ansiogena di mancanza di controllo. Allora quasi tutti erano più o meno convinti che a controllare ci pensasse Dio, il cui mestiere consisteva proprio nell'essere il grande e onnipotente controllore del mondo; è vero che non sempre l'esito del lavoro divino risultava rassicurante a causa di qualche pestilenza o terremoto o guerra di troppo, per non parlare della diffusa mortalità ingantile che non di rado portava via i figli ancora bambini e di molti altri lati oscuri dell'esistenza che poi, una volta divenuti oggetto di conspevolezza, hanno condotto al crollo più o meno generalizzato di questa fede nella provvidenza; tuttavia rimaneva il fatto che i più erano convinti delle'esitenza di un governo del mondo e della loro personale esistenza, che giusto o sbagliato che fosse, rappresentava il punto di riferimento e se si voleva protestare si aveva sempre qualcuno contro cui poterlo fare. Lo stesso valeva per la situazione socio-politica a proposito della quale era evidente il controllo dell'imperatore o del re o per altri aspetti del Papa, come in epoca più recente il controllo del partito e della sua ideologia capace di infondere alla coscienza di non poche persone la salda sicurezza di una visione "sistematica" se non addirittura "scientifica" della realtà. Oggi coloro che dispongono della sicurezza proveniente da una fede religiosa o da un aideologia politica sono sempre meno, e tra le giovani generazioni, quasi nessuno più se ne cura. Oggi nella nostra mente, più spesso nel nostro cuore e nelle nostre viscere, è diffusa l'impressione che nessuno abbia davvero la possibilità di governare la situazione e che quindi il mondo sia praticamente fuori controllo. Ma cosa sfugge di preciso al nostro controllo? La risposta è: il nostro potere.
Abbiamo un potere fisico sul mondo quale mai l'umanità prima di noi ha avuto, che risulta però più forte del controllo che su di esseo dovremmo esercitare. Siamo paragonabili a una automobile con un motore potentissimo ma senza colante e freni adeguati; o a un essere umano con muscoli d'acciaio ma il cervello d'argilla, o con il cervello di d'acciaio e il cuore di ghiaccio. Abbiamo muscoli e intelligenza fredda, manchiamo di intelligenza calda, di quel calore che chiamiamo calore umano e di cui ognuno correbbe essere circondato. Il potere dell'imanità sull'umanità cresce a dismisura e riguarda le cose fuori di noi e le cose dentro di noi. Ma fuori o dentro che sia, si tratta in ogni caso di un potere sulle cose e che come tale si traduce nella costruzione di macchine.
L'espressione per eccellenza del nostro potere sono le macchine. Talora grandi, più spesso piccole alcune già così piccole da essere quasi invisibili, esse svolgono sempre più funzioni al nostro posto compiendole in modo efficace ed economico di quanto noi facevamo prima e potremmo fare adesso.
Alcuni sostengono che queste macchine in cui si condensa il nostro potere giungeranno un giorno non lontano anche ad ospitare la nostra anima, quando risulterà chiaro che tale e cosiddetta anima non è altro che un algoritmo che si può

Vito Mancuso al Forum Eventi della BPER per la presentazione del suo libro con Ivana D'Imporzano e Cristina Bicciocchi.

scaricare dal nostro cervello biologico e poi ricaricare in una macchina, insomma un software da far girare in un hardware costruito con fattezze più o meno umane che ieri si chiamava robot, oggi umanoide e domani chissà.
Quindi di che cosa abbiamo paura? Abbiamo paura di noi stessi, o meglio di alcuni tra noi. Il potere di alcuni esseri ci fa paura. Abbiamo paura del potere umano di modificare la natura: la natura esterna a noi e soprattutto la natura interna a noi, la nostra natura. Abbiamo paura dell'intelligenza artificiale conla sua capacità di trasformare il nostro mondo da mondo di uomini a mondo di macchine e abbiamo paura dell'ingegneria genetica con la sua capacità di trasformare il nostro genoma da elaboratore naturale a elaboratore artificiale ed eteoguidato. Ma io vi chiedo: conoscete qualcosa di più sacro della natura? Al suo cospetto, di fronte al suo muto e immenso mistero, i nostri padri si inchinavano, non di rado tremavano di paura, ma il più delle bolte alla fine trovavano requie, pace, silenzio, secondo un'arcana primordiale religiosità e in tal modo si generava in loro un senso indicibile di venerazione che riempiva il significato della vita.

Noi abbiamo raggiunto il potere di modificare tutto questo. Anzi, noi abbiamo già modificato, forse irreversibilmente tutto questo; sia la natura fuori di noi, sia la natura dentro di noi. Per questo ormai da alcuni anni c'è chi sostiene che sisamo entrati in una nuova era geologica: finita Olocene è iniziata Antropocene. Qualcuno arriva a paragonare noi umani a una sorta di tumore maligno di cui è caduto vittima il pianeta, ci considera alla stregua di cellule cancerogene che si moltiplicano in modo sconsiderato all'interno dell'organismo terra, portandolo inesorabilmente alla morte.
Quello che a mio avviso è sicuro è che nella nostra immensa crescita tecnica non fa riscontro una analoga crescita etica. Noi lo sentiamo e per questo avvertiamo un acuto bisogno di controllo sulla potenza tecnologica raggiuta, ma è chiaro che non vi potrà mai essere controllo, se non c'è autocontrollo. E il controllo si chiama politica, l'autocontrollo si chiama etica. Dall'attuale povertà dell'etica discende l'attuale povertà della politica e la conseguente assenza di quel necessario controllo sulla potenza tecnica acquisita. Che fare quindi? Si dice nel Vangelo che Gesù fanciullo "cresceva e si fortificava, pieno di sapienza". Anche noi cresciamo e ci fortifichiamo, ma trascuriamo di crescere in sapienza, con il

risultato che questa nostra crescita fortificata rischia di diventare la nostra tomba. Come dice un antico detto indiamo citato da Tagore : "L'uomo prospera con la malvagità, conquista ciò che sembra desiderabile, sconfigge i suoi nemici, ma muore alla radice". Per non far morire la radice santa dell'umanità, è indispensabile tornare a crescere anche in sapienza. Per questo io ritengo che l'etica debba entrare di diritto nel kit di sopravvivenza dell'umanità: non è più sostenibile istruire la mente trascurando l'educazione del cuore, inteso quale centrale operativa della volontà. Il dato di fatto purtroppo è esattamente il contrario: le scuole hanno abbandonato la dimensione educativa, sono concentrate unicamente sulla dimensione conoscitiva per cui oggi frequentarle significa ricevere (quando va bene) informazioni, ma ben poca formazione. La mentalità di oggi guarda purtroppo all'etica come a una specie di vecchio soprammobile d'altri tempi, peccato che al contrario è sempre stata uno strumento imprescindibile della coesistenza umana e oggi a maggior ragione, diventa fondamentale per la sopravvivenza dell'umanità. Quindi per sopravvivere semplicemente dobbaimo essere più saggi, più fedeli, più capaci di capire e di agire secondo giustizia. L'etico non è più un optional ma diventa un must. Non ci credete? Date un'occhiata ai paesi nel quale l'etica civile è rispettata e la corruzione è al minimo, confrontateli con quelli dove quasi tutti fanno i furbi, chiedetevi dove si vive meglio e tirate le conclusioni. Oggi non solo il mondo non si può più permettere la furbizia avida e predatoria degli esseri umani, non se la possono permettere più neppure gli stessi umani se voglono rimanere tali. Le risorse del pianeta sono strutturalmente limitate, basti pensare all'acqua dolce, alla foreste, al suolo coltivabile; gli esseri umani invece aumentano sempre di più e insieme a loro sempre più i poteri della tecnologia. I piccoli paesi e le campagne sono destinati a spopolarsi, le grandi città sono destinate a diventare grandi metropoli, le metropoli le megalopoli che potranno arrivare a superare i 30 milioni di abitanti; sarà possibile convivere senza divorarsi? Se si rimane umani sì, altrimenti no. Esseri migliori è diventata una urgenza, il lavoro etico che compete ad ognuno di noi sta per ricevere il codice rosso. Il cambiamento prodotto dalla tecnologia è irreversibile, ma proprio per questo deve divetnare altrettanto irreversibile il miglioramento interiore di ognuno, il non lasciare vuori l'intelletto e la coscienza.
Si tratta di adeguare la nostra volontà alla nostra intelligenza. Ognuno di noi oltre che senimento è intelligenza e volontà; non si può crescere in intelligenza, intesa qui come conoscenza di dati, senza crescre in volontà, perchè la crescita dell'intelligenza senza una pari crescita della volontà genera una immensa quantità di forza senza controllo, Praticamente dei mostri. Siamo cresciuto e ogni giorno cresciamo di più in intelligenza operativa, altrettanto però dovremmo fare in volontà consapevole se vogliamo ottenere almeno un po' di quell'autocontrollo etico necessario per il controllo politico di cui abbiamo bisogno come l'aria che respiriamo. Quanto permette a un essere umano di crescere in volontà e consapevolezza si chiama virtù. La virtù è la forza della volontà; più precisamente è la forza della volontà indirizzata al bene e alla giustizia. Questo indirizzo non si fonda di per sè sul voler essere buoni, ma sull'aver capito che essere buoni e giusti è da sempre la via più efficace per vivere beme. Oggi iniziare ad essere migliori è la via obbligata per sopravvivere. La questione è dove si possa trovare la forza per questa crescità della volontà e della consapevolezza che ci sonduce al passaggio dal vivere all'esistere e ci fa essere migliori. Io penso che sia dentro di noi; in particolare nel nostro passato, nella grande sapienza che il passato ancora oggi ci trasmette. È grazie agli antichi che siamo qui, è grazie a loro che possiamo parlare e perima ancora pensare.
Il nostro linguaggio viene da lontano e insieme al linguaggio anche la sapienza e la saggezza in esso condensate. In questo libro cercherò di contribuire alla crescita della nostra consapevolezza e della nostra volontà per recuperare capacità di controllo sul nostro futuro e lo farò attingendo dal nostro passato. E' infatti il passato la fonte della nostra energia spirituale, le sue immense richezze sono i giacimenti di gas naturale e i pozzi di petrolio della nostra interiorità. Se spezziamo i legami con il nostro passato rimaniamo senza fonti di energia spirituale, quindi incapaci di generare quell'autocontrollo che si traduce in etica e quel controllo che si traduce in politica degna di questo nome, finendo vittime di un potere privo di visione e della paura che questo genera in noi. Se al contrario rafforziamo i legami con il nostro passato, dal tesoro della sua sapienza spirituale può sorgere dentro di noi la forza in grado di alimentare la nostra volontà e consapevolezza e così renderci capaci di affrontare la sfida di rimanere umani o forse meglio, di iniziare a diventarlo.

ARTISTIC TAMASSIA

Arreda le case più belle

Arredamento, Tessuti e Tendaggi

A tutti voi **ARTISTIC TAMASSIA** *offre una consulenza per rinnovare la vostra casa. Molto spesso abbiamo riempito le nostre case con tanti mobili e oggetti, la nostra esperienza ci permette di sistemare ogni cosa al suo posto, e la vostra casa diventerà nuova, magari con un tendaggio, una lampada, uno specchio, un quadro o un nuovo colore alle pareti, ecc...*

VI ASPETTO

Via Sparato, 66 - 41036 Loc. Tre Torri di Medolla (MO) Tel. 0535 59192
artistictamassia@tin.it www.arredamentiartistictamassia.com

Sarà l'azienda **Dreamet** a creare e realizzare i premi esclusivi per la XXXI edizione del PREMIO INTERNAZIONALE PROFILO DONNA che si terrà il prossimo 10 luglio a Palazzo Ducale di Modena, prestigiosa sede dell'Accademia Militare. L'ing. **Federico Raviolo** Amministratore Delegato della società, ha accolto con entusiamo la possibilità di creare a tiratura limitata un oggetto di design per le signore premiate, che possa essere realizzato con le tecniche innovative di cui dispone l'azienda.

Dreamet nasce a Marzo 2019, frutto di dieci anni di ricerca, sperimentazione e applicazione di tecnologie innovative nella decorazione dei metalli, con realizzazioni nel campo dell'architettura e del design in ambito nazionale ed internazionale. Dreamet si occupa di decorazione di superfici metalliche (lamiere, reti, coils, tessuti,…) utilizzando processi e tecniche brevettate, innovative ed ecologiche: il metodo Dreamet non utilizza acidi, inchiostri, laser o incisioni, è applicabile a ogni tipo di metallo o lega, in funzione degli effetti desiderati e delle specificità della destinazione d'uso. Le applicazioni spaziano dall'architettura per esterni ed interni, a pavimentazioni e rivestimenti, ai complementi di arredo, all'oggettistica. Ha vinto il Premio Cambiamenti 2019 di CNA come migliore start up innovativa della provincia di Modena, ed è stata tra le venti finaliste al premio nazionale. Il 25 e 26 Marzo parteciperà alla fiera internazionale di architettura Architect@Work a Oslo.

Nasce il primo network di donne leader nel contesto sanitario per implementare una rete, ideare e realizzare progetti innovativi sulla leadership al femminile nella sanità. Il progetto è stato avviato a Milano all'XValue Lab, nel corso dell'incontro promosso da Medtronic "Women Leader in HealthCare", in cui 9 donne che ricoprono ruoli apicali in ambito sanitario tra cui **Micaela Piccoli**, hanno affrontato temi come l'empowerment, la conciliazione famiglia-lavoro, il fare squadra, il networking e la mentorship. Oggi, viene premiato chi ha qualità principalmente attribuite alle donne come la determinazione, la tenacia, l'empatia, la resilienza, l'essere multitasking, tutte doti che si rivelano oggi essere più adatte ai ruoli guida. "Con questa iniziativa- spiega Michele Perrino, Presidente e Amministratore delegato di Medtronic Italia- vogliamo connettere donne leader nel settore sanitario affinché possano avviare iniziative volte ad accelerare il processo di sviluppo del talento femminile e sostenere una cultura nella quale le donne abbiano un ruolo sempre più rilevante. La Piccoli ha proseguito poi i suoi viaggi coinvolta nei convegni più importanti a livello nazionale ed internazionale.

La scuola ha incontrato l'impresa in occasione di Innovation Days, giovedì 13 febbraio, presso il Crogiolo Marazzi e il Polo Scolastico IIS Volta. Una giornata dedicata ai temi dell'innovazione, creatività e impresa rivolta agli studenti degli Istituti Secondari Superiori del Distretto Ceramico, insegnanti, educatori e cittadini interessati alla promozione della cultura imprenditoriale per una educazione al fare impresa.

Il "Gala delle Margherite" uno dei più importanti charity gala della capitale, in occasione della trentunesima edizione e in continuità con le manifestazioni precedenti, quest'anno come di consueto si svolgerà presso l'Hotel Excelsior in Roma sabato 18 Aprile 2020. Anche in questa edizione, la scelta dei beneficiari della serata di solidarietà, sarà sulla Canovalandia Onlus.

Gli interi proventi di questo evento andranno a sostegno della "Casa Di Lorenzo", "La Valigia Di Salvataggio" dell' Associazione Salvamamme e l'Associazione ARVAS". La Presidente del Galà delle Margherite **Biancamaria Caringi Lucibelli** ringrazia tutti anticipatamente per la partecipazione e rivolge un ringraziamento particolare ad alcuni protagonisti, al conduttore Nino Graziano Luca, Mariarosaria Montiroli, gli artisti: Maestro Jacopo Sipari Di Pescasseroli, special guest Cinzia Tedesco (Jazz Vocalist), ZUA (cantante Azzurra Lucibelli). Per informazioni Biancamaria Caringi Lucibelli tel. 335.6041579 Onlus Cabss tel. 06.89561038 – 331.8520534.

Claudia Cremonini informa che Inalca, tramite la controllata MARR Russia, ha inaugurato a Mosca una nuova piattaforma logistico-distributivo, alla presenza del ViceMinistro dell'Agricoltura russo, Sergey Levin, del Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali italiano, Teresa Bellanova e di altre autorità locali ed internazionali. Il nuovo complesso industriale costituisce uno delle più grandi e moderne piattaforme di distribuzione per lo stoccaggio, la commercializzazione e la distribuzione di prodotti alimentari destinati alla ristorazione fuori casa (hotel, ristoranti e catene di ristorazione) della Federazione Russa. Situato in posizione strategica nelle vicinanze del grande raccordo anulare di Mosca, il nuovo complesso sorge su un'area di 42.000 mq, con una superficie coperta di circa 19.000 mq comprendente tre grandi aree per la gestione dei prodotti surgelati e congelati (carne, pesce, verdure), freschi (carne, formaggi e salumi) e secchi (pasta, olio, conserve di pomodoro, ecc.). La capacità di stoccaggio è 33.000 posti pallets.

La costruzione ha richiesto 18 mesi di lavoro e un investimento di 25 milioni di euro. Cremonini, con Inalca e le sue controllate, è presente in Russia da 35 anni con un modello di sviluppo progressivo che nel corso degli anni è passato dalla semplice distribuzione di prodotti alimentari alla lavorazione e trasformazione delle carni, fino alla realizzazione di una filiera produttiva integrata. Con oltre 1.300 dipendenti, Inalca nel 2019 ha realizzato in Russia un fatturato di oltre 300 milioni di Euro.

L'evento è stato organizzato dalle associazioni Viceversa e Uciiim, con il patrocinio del Comune di Sassuolo e Crogiolo Marazzi e con il contributo di Esmalglass-Itaca Group. Erano presenti le classi di tutti gli Istituti del Distretto Ceramico: IIS Volta, ITCG Baggi, I.I.S. Elsa Morante, IPSIA Don Magnani, Liceo Formiggini e IPSIA Ferrari. Tra i relatori **Gabriella Gibertini** contitolare Terme della Salvarola.

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Margherita Zanasi dell'Istituto Selmi di Modena, il 5 dicembre ha accolto nell'ambito del progetto regionale contro le discriminazioni e a favore delle pari opportunità promosso dal Comitato Pari Opportunità del CUP dal titolo *"Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere"*, la giornalista **Cristina Bicciocchi** Direttore Responsabile di **Profilo Donna Magazine** che ha intervistato per il mondo dello sport **Elisabetta Vignotto**, famosa ex marcatrice e manager sportiva oggi Presidente Onoraria del Calcio Femminile Sassuolo. La Vignotto è intervenuta all'iniziativa insieme all'allenatrice della squadra Ilenia Nicoli e alla campionessa Daniela Sabbatino che si sono confrontate con la classe proiettando video e testimoniando le loro esperienze di vita che avvalorano l'importanza dello sport, in particolare della pratica del calcio femminile in continua ascesa soprattutto dopo la vittoria ai Mondiali dello scorso anno. Inoltre sempre nell'ambito dello stesso progetto coordinato dall'avv. **Mirella Guicciardi**, è stata realizzata a febbraio con la 3° L dell'Istituto Selmi, la simulazione del processo per stalking e violenza sessuale nella Sala di Rappresentanza del Palazzo comuale di Modena.

Migliaia di visitatori per i primi due giorni di apertura della mostra 'Fellini 100 Genio immortale', esposizione ideata e progettata da Studio Azzurro e allestita nelle sale di Castel Sismondo a Rimini. Sono stati quattromila i visitatori nel primo giorno: dopo il taglio del nastro ufficiale avvenuto il 14 dicembre alla presenza del sindaco di Rimini Andrea Gnassi, del presidente della Regione Stefano Bonaccini, del paroliere e produttore discografico Mogol, della stilista Alberta Ferretti, della giornalista e nipote del maestro **Francesca Fabbri Fellini**, una folla incessante è entrata nel castello per un viaggio multimediale nell'immaginario di uno degli artisti più visionari del ventesimo secolo. Il tutto attraverso documenti inediti, disegni, costumi, manoscritti, film. Fra i visitatori, nella serata, anche il critico d'arte Vittorio Sgarbi.

È uscito il libro della scrittrice **Paola Giovetti** dal titolo "Il tempo della bellezza" (Edizioni Studio Tesi). Noi in Italia siamo letteralmente circondati di bellezza, sia paesaggistica che artistica: ogni città, borgo, per piccolo che sia, possiede qualcosa di pregevole. Una situazione unica al mondo. Ma tutto il mondo è bellezza e meravigliosi sono il cosmo e gli spazi infiniti dell'universo. Bello è il volto umano, anche quando manca di bellezza estetica perchè la luce interiore, la bontà, il coraggio possono renderlo rivelatore dell'anima. Ma non solo di tale sterminato patrimonio di bellezza parla il libro: esso parla dell'importanza del concetto di bellezza e di come essa abbia avuto un ruolo nell'evoluzione della specie: parla della nascita dell'idea di bellezza, dei Greci che ne furono codificatori, della bellezza che avvicina a Dio, della necessità di imparare a vedere la bellezza e del dovere di proteggerla e custodirla. Parla di bellezza interiore, di quei momenti di forza e bellezza ai quali dobbiamo nuovi pensieri e nuove creazioni; di quando lo straordinario sembra irrompere nella vita degli esseri umani facendoli andare al di là di sè stessi; parla delle esperienze di veta che sembrano mettere in contatto con una dimensione superiore. Un lungo viaggio nel mondo della bellezza che porta lontano nello spazio e nel tempo.

La chiesa di San Pietro di Reggio Emilia gremita ha accolto sabato 14 dicembre il concerto di Natale "Canto per il Mire", organizzato da Curare Onlus a favore della costruzione del nuovo polo ospedaliero per la donna e il bambino. Si sono esibiti il Coro della Scuola Steiner – Waldorf "Dodecaedro" di Reggio Emilia (direttore Carolina Cabassi) con il Coro di voci bianche dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnuovo ne' Monti "Achille Peri – Claudio Merulo" (direttore Daniela Veronesi), l'Orchestra giovanile "Florestano" dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnuovo ne' Monti "Achille Peri – Claudio Merulo" (direttore Gabrielangela Spaggiari). Sono state eseguite musiche di J. Brahms, C. Saint-Saëns, C. Sevardi, D. Shostakovich, A Vivaldi, e canti natalizi tradizionali. La serata è stata presentata da Stefania Bondavalli con un saluto introduttivo di **Deanna Ferretti Veroni**, Presidente di Curare ONLUS.

"ARTE E SCIENZA" Dall'Alchimia di Parmigianino a Duchamp e oltre "DALLA MATERIA ALLO SPIRITO" a cura di Simona Tosini a Parma dal 1 febbraio al 30 maggio. Il progetto si basa sui profondi legami dell'arte con l'evoluzione scientifica, partendo dall'alchimia di Parmigianino, che con uno dei suoi massimi capolavori, Le vergini sagge e le vergini stolte nella Chiesa della Steccata, diviene il punto di partenza di questo percorso storico-artistico. L'esposizione poi "Da Parmigianino a Duchamp e oltre" alla Galleria Centro Steccata di **Patrizia Lodi** mette in luce questo rapporto arte-scienza negli artisti del Novecento partendo da Duchamp con una parete a lui dedicata che illustra l'opera alchemica "La mariéé avec ses celibataires" accompagnata dalla Mariéé, acquatinta del 1934, e dal ready-made in porcellana Fountain del 1917. Dopo questa premessa la mostra entra nel vivo del panorama artistico del Novecento fino ai nostri giorni, protagonista è lo Spazialismo con Fontana, Deluigi, Castellani e Bonalumi. In contrapposizione a questo movimento la reazione pessimistica all'evoluzione scientifica di due artisti informali come Moreni e Ruggeri. L'influenza di Fontana è importantissima anche per il gruppo del Cenobio che in mostra è testimoniato da un capolavoro di Agostino Ferrari. Approfondiscono la tematica altri importanti artisti come Manzoni, Arnaldo Pomodoro e alcuni rappresentanti dell'Arte Povera tra i quali Merz, Kounellis, Zorio, Parmiggiani e il problematico Nitsch. La mostra, dopo la premessa con Duchamp, è divisa in due sezioni: una dedicata a Maestri internazionali che hanno aperto un percorso di grande rinnovamento rapportandosi con nuove esaltanti scoperte scientifiche e l'altra dedicata a significativi artisti contemporanei che hanno continuato a sperimentare animati dagli stessi stimoli e interrogativi.

Dal 9 all'11 febbraio, in occasione della Borsa Internazionale del Turismo / BIT a Milano, la catena Zepter Hotels ha presentato le nuove proposte di hospitality. Ad un anno dalla prima partecipazione, Zepter Hotels rinnova l'appuntamento alla nota Bit di Milano fiera, con un approccio più consapevole e sempre più desideroso di adeguare la propria offerta agli ultimi trend di richiesta, in ambito turistico. Gli Hotels Zepter sorgono nel cuore della Serbia e in Bosnia ed Erzegovina, e appartengono alla Zepter International Group, fondata nel 1986 dai Coniugi **Madlena** e **Philip Zepter**, che attraverso 5 brand, Zepter Home, Art, Home Care, Cosmetics, Medical e Luxury, portano avanti un impegno costantemente rivolto a tutelare e migliorare la propria salute e quella della clientela più esigente, cercando di migliorarne anche lo stile di vita. In perfetta sintonia con la filosofia Zepter, gli hotels sono concepiti per fare dell'ospitalità, del benessere fisico e mentale, e dell'accoglienza il valore aggiunto di un soggiorno vacanziero.

Oltre cinquanta milioni di chiavi prodotte, un fatturato in crescita rispetto al 2018 (+10% per un fatturato di oltre 21 milioni di euro): Keyline S.p.A., l'azienda di Conegliano, player mondiale nel key business, chiude l'anno guardando con fiducia al 2020, anno in cui celebrerà i 250 anni di storia d'impresa. Si è svolta venerdì scorso, 13 dicembre 2019, nello stabilimento di via Camillo Bianchi la tradizionale festa degli auguri durante la quale i titolari **Massimo Bianchi** e **Mariacristina Gribaudi** hanno consegnato i premi "tradizione e innovazione" ai dipendenti che da più tempo sono all'interno dell'azienda e un buono spesa del valore di 200 euro a tutti i lavoratori. Come ha ricordato Massimo Bianchi: "Il risultato positivo di bilancio è stato reso possibile anche grazie alle due acquisizioni portate a termine nel corso degli ultimi due anni, prima Luso Chav di Porto che ha aperto le porte al mercato del Portogallo e poi Adax di Eskilstuna, Svezia, l'hub per il mercato scandinavo". "Nel 2020 - ha osservato Mariacristina Gribaudi - saremo impegnati anche in un intenso programma di eventi pubblici che presenteranno alcuni peculiari aspetti della longevità imprenditoriale della famiglia Bianchi, oggi la più antica al mondo ancora operante nella costruzione di chiavi". Il 7 febbraio inoltre la Presidente Fondazione Musei Civici Venezia Mariacristina Gribaudi è intervenuta in Aula Baratto dell'Università Ca' Foscari Venezia al Master "Professioni donna - Imprenditoria femminile", organizzato da STATI GENERALI DELLE DONNE.

FLASH

Il 3 dicembre al Palazzo della Cancelleria Apostolica a Roma, Sinapsi Group e Tota Pulchra hanno promosso un concerto per arpa (Davide Burani) e soprano (Paola Sanguinetti) del tour "Con Verdi nel mondo" ideato e presentato da **Anna Poletti Zanella** che ha ricevuto per il suo impegno nella divulgazione delle eccellenze di Parma, una pergamena da Mons. Jean Marie Gervais.

Si è svolto l'8 dicembre all'Auditorium Enzo Ferrari di Maranello la quinta edizione di "Natale in Musica", concerto con Ensamble di Corali, organo, tromba e violino. L'iniziativa presentata da **Franca Lovino** è stata a scopo benefico, il ricavato è stato infatti devoluto all'Associazione Onlus "Per Vincere Domani". Tra le promotrici dell'evento, l'imprenditrice **Giovanna Candeli**.

Dal 22 dicembre a fine gennaio il volume e la mostra "In un vortice di polvere" con i testi e le foto della fotoreporter sassolese **Annalisa Vandelli**, è stata presentato e ospitato nel Complesso Monumentale di Santa Chiara a Napoli. Un racconto attraverso immagini che passa dall'America Centrale al Medio Oriente e all'Africa per far conoscere le realtà di forte emarginazione.

Cristina Roncati ha esposto le sue opere nelle seguenti mostre: "Mezzo secolo nell'arte"Museo Civico Modena - "Come parlare a Dio" Sala della Meridiana Rocca di Vignola - "Arte e Scienza" al Centro Steccata Parma sino al 30 maggio "Ai Nostri Tempi" presso Splash Museum Sassuolo e "Inaugurazione Ristorante dei Bambini" Splash Museum donazione dell'artista "Frutta Gigante".

Cristina Elisabeth Perez insieme al marito **Horacio Pagani** hanno presentato il nuovo modello della famosa casa automobilistica di San Cesario, la Pagani Imola, l'hypercar a misura di futuro da 6 milioni di euro. Inoltre il famoso costruttore di auto di lusso, anticipa il futuro annunciando per il 2024 la prima Pagani elettrica.

Il 9 gennaio nella Chiesa di Sant'Agostino a Modena promosso da **Graziella Bertani** è andato in scena il Concerto: Luigi Boccherini, "Stabat Mater" Orchestra da Camera Momus - Direttore Stefano Seghedoni, Soprano Cristina Park Hyo-Kang, letture di **Franca Lovino**. A latere la mostra a 70 anni dall'eccidio dal 9 gennaio all'8 marzo 2020 presso AGO Modena Fabbriche Culturali.

Maria Carafoli presidente del Panathlon Modena, ha organizzato a gennaio un incontro con Monsignor Erio Castellucci all'interno dell'ex Chiesa del Voto, a fianco della natività del laboratorio Cartapeste blu di Prussia e alla mostra della Galleria Cantore. L'arcivescovo ha parlato dei valori dello sport e del suo ruolo di comunità e socialità, integrazione ed inclusione.

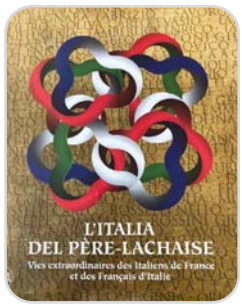
L'Associazione Nazionale Giuseppe Garibaldi ha celebrato il 7/2 a Roma presso il Gianicolo il 171° Anniversario della Repubblica Romana, periodo storico durante il quale la Città Eterna visse fulgidi eroismi che le fecero meritare la Medaglia d'Oro al Valore Militare. Alla celebrazione al Mausoleo-Ossario garibaldino è intervenuta la Presidente **Anita Garibaldi**.

La famosa stilista **Antonia Sautter** ha organizzato lo scorso 22 febbraio la XXVII edizione de Il Ballo del Doge dal titolo "Carnival Rhapsody - Provocation, Redemption, Miracle" presso la Scuola Grande della Misericordia a Venezia. Il Ballo in Maschera più importante e sontuoso al mondo ha avuto un enorme successo grazie alla sua anima creatrice a e tutto il suo staff.

Concetta Pezzuoli referente per Modena della Fondazione Ant Italia ha organizzato un convegno il 20 febbraio dal titolo "Testamento biologico e testamento solidale: due scelte di civiltà" presso la Fondazione Marco Biagi di Modena con crediti formativi per operatori sanitari, Avvocati e Notai. L'incontro è stato moderato dalla giornalista **Ivana D'Imporzano**.

Il 17 febbraio presso Palazzo Madama a Roma il Cerved e la Fondazione Bellisario in collaborazione con INPS hanno promosso un convegno dal titolo "Leadership Femminile un'impresa possibile?". L'apertura dei lavori è stata di **Maria Elisabetta Casellati** Presidente Senato della Repubblica e l'introduzione di **Lella Golfo** Presidente Fondazione Bellisario e Andrea Mignanelli AD Cerved.

L'Ambasciata d'Italia a Parigi il 7 febbraio ha presentato il libro "L'Italia del Pere-Lachaise. Vies extraordinaries des Italiens de France et des Francais d'Italie".
In questa occasione è stato invitato all'evento dall'Ambasciatrice d'Italia dr.ssa Teresa Castaldo il noto arredatore collezionista **Ilario Tamassia** per ricordare in particolare Maria Callas. Con lui, famoso collezionista di tanti cimeli del famoso soprano, ha parlato sul libro dell'indimentacabile Callas anche la scrittrice Dacia Maraini.



L'iniziativa è stata promossa dall'Ambasciata e dal Consolato d'Italia in Francia per ricordare tutti gli Italiani sepolti nel cimitero Pere-Lachaise o che sono passati da questo luogo.

Una comunità amica dei più deboli, dove l'inclusione passi anche attraverso i gesti quotidiani dei singoli cittadini. Punto di partenza è un Meeting Center rivolto a persone con problemi di memoria o altri disturbi cognitivi in una fase iniziale e ai loro familiari. Il Centro d'incontro **"L'Officina della Memoria"**, promosso dall'Istituzione per la Gestione dei Servizi alla Persona, la cui sede è stata individuata nella Polisportiva Formiginese, ospiterà personale specializzato in grado di proporre diverse attività individualizzate: stimolazione cognitiva, laboratori manuali, momenti di socializzazione, ginnastica, ma anche consulenze individuali e di gruppo. L'inaugurazione del Centro è prevista per fine marzo 2020. Il progetto punta alla creazione di una vera e propria "comunità amica", che riconosca la necessità delle persone con disturbi cognitivi di partecipare attivamente alla vita della comunità: si tratta di un graduale processo di trasformazione degli atteggiamenti verso chi è in difficoltà, affinché ogni cittadino possa offrire supporto e comprensione. È questo il modello proposto da "Dementia Friendly Community", il percorso dell'Unione Comuni del Distretto Ceramico in collaborazione con Ass.S.De. (Associazione Sostegno Demenze) per sostenere le persone con disturbi cognitivi e i loro familiari che hanno bisogno di ricevere informazione e supporto. Sono già numerosi gli interventi di tipo psicosociale in atto all'interno del Distretto per arginare il senso di isolamento di queste famiglie: "Dementia Friendly Community" e Meeting Center mirano al miglioramento della qualità di vita degli attori in campo.

Simona Sentieri di Castelnovo Monti è stata proclamata vincitrice della II edizione del Premio na-zionale di poesia Luciano Serra coordinata da **Elisa Pellacani.** La giuria ha riconosciuto nelle poesie dell'autrice "una sicura voce poetica, capace di aderire ad una precisa quotidianità di persone e cose, e al vissuto di un'umanità ritratta con mano esperta". Oltre alla vincitrice (le cui poesie sono state pubblicate in raffinata edizione a cura di Consulta librieprogetti, nell'ambito delle "Edizioni del Centenario" che contraddistinguono questa annata in cui si ricorda l'anniver-sario della nascita di Silvio D'Arzo) riconoscimenti sono stati conferiti ad altri sette autori, fra cui quattro finalisti Normanna Albertini di Felina, Marilyne Ber-toncini di Parma, Giuseppe Piersigilli di Cerreto d'Esi di Ancona e Giovanni Zanichelli di Reggio Emilia. È stato intanto presentato il 7 marzo a BUK Festival il libro "Il figlio di Linda" la vita breve di Silvio D'Arzo scritto dal papà di Elisa, **Carlo Pellacani** Presidente Club Unesco di Modena.

Dall'8 al 16 febbraio si è rinnovato l'appuntamento con **Modenantiquaria**, la manifestazione internazionale di alto antiquariato che ha inaugurato la sua 34esima edizione a ModenaFiere. La kermesse modenese si è affermata come una delle mostre mercato più apprezzate d'Europa grazie ai suoi tre saloni complementari: Modenantiquaria, Excelsior e Petra. Secondo il presidente di ModenaFiere Alfonso Panzani è "un evento in grado di calamitare pubblici nuovi, che ora si spinge alla conquista del mercato europeo". In programma ci sono stati quest'anno tre momenti di approfondimento con esperti e un "fuori mostra" a Palazzo dei Musei di Modena. Anche la storia della manifestazione rende l'idea di come l'evento sia stato in grado di crescere e rinnovarsi: da 30 espositori nel 1987 su 1.500 metri quadri, a oltre 160 gallerie tra le più prestigiose sul mercato, su un'area espositiva di oltre 15.000 metri quadri. Oggi la kermesse - con i saloni Petra, riservato alle antichità per parchi e giardini, Modenantiquaria ai tesori dell'antiquariato e la rassegna Excelsior alla pittura dell'800 - è la più completa mostra di alto antiquariato italiana e anche la più visitata, con un'altissima percentuale di pubblico propensa all'acquisto.

L'**International Taste Awards** è il primo concorso internazionale, che si svolge in Italia, aperto a qualunque prodotto gastronomico o bevanda di qualità. L'International Taste Awards offre un'opportunità unica di poter confrontare i propri prodotti con quelli dei competitors più noti, famosi o accreditati, oltre a fornire una valutazione professionale, tecnica ed imparziale, unica nel suo genere, grazie alla qualità della Giuria del concorso formata, per la prima volta al mondo, e a differenza di tutti gli altri concorsi internazionali, dai migliori Assaggiatori e Degustatori d'Italia, oltre alla partecipazione di numerosi professionisti del settore della ristorazione, del food & beverage in generale e di appassionati gourmet. Una medaglia d'oro e due d'argento, più l'ingresso nei migliori 50 prodotti d'eccellenza: per l'Aceto Balsamico del Duca, la prima edizione degli International Taste Awards – gli "Oscar" del gusto andati in scena a fine gennaio a Montichiari (Brescia), mettendo a confronto oltre 600 prodotti provenienti da 31 Paesi di tutto il mondo, mentre all'azienda croata OPG Matuli di Pašman sono stati assegnati tre premi, tra cui quello Oro per il loro famoso prodotto aceto di fichi.

Attraverso l'obiettivo dei più grandi reporter del National Geographic sono state ritratte donne in ogni latitudine del mondo e in ogni momento, per quasi un secolo di storia per raccontare i cambiamenti delle donne attraverso prospettive diverse. ***Women. Un mondo in cambiamento*** è la nuova mostra fotografica realizzata in collaborazione con il National Geographic Society che si tiene dal 15 febbraio al 17 maggio a Bologna all'Oratorio Santa Maria della Vita. L'esposizione articolata in 6 sezioni – *Beauty/Bellezza*, *Joy/Gioia*, *Love/Amore*, *Wisdom/Saggezza*, *Strength/Forza*, *Hope/Speranza* – raccoglie una selezione di immagini tratte dallo straordinario archivio del National Geographic focalizzando l'attenzione sui problemi, le sfide di ieri, oggi e domani in diversi paesi ed epoche. Ogni immagine ritrae alcuni aspetti dell'esistenza femminile e mostra al pubblico come la figura della donna e la sua rappresentazione si è evoluta nel tempo. Così le immagini festose delle ballerine di samba che si riversano nelle strade durante il carnevale di Salvador da Bahia si alternano a quelle delle raccoglitrici di foglie di the in Sri Lanka. E ancora il ritratto di donna afghana in burqa integrale rosso che trasporta sulla testa una gabbia di cardellini, potente metafora di oppressione, si contrappone all'immagine di libertà e bellezza di una pausa sigaretta a Lagos, in Nigeria. A 100 anni dalla concessione del diritto di voto alle donne negli Stati Uniti, la mostra riflette sul passato, presente e futuro delle donne illustrandone alcuni aspetti e incentrandosi sugli obiettivi di sviluppo che le vedono al centro di ogni processo di crescita sociale, politica, economica.

Il 20 gennaio ha preso ufficialmente il via l'attività dell'Hospice di Castelfranco Emilia, all'interno della Casa della Salute "Regina Margherita". Con la conclusione dell'iter autorizzativo, la nuova struttura inaugurata lo scorso 31 ottobre può dunque accogliere i primi pazienti che sono inviati dai Medici di Medicina Generale o dagli ospedali. Definita l'équipe che garantisce cure e assistenza, compresa quella spirituale, grazie alla presenza all'interno dello staff di don Giulio Migliaccio. Un ruolo centrale per l'accoglienza e il sostegno lo avrà il volontariato: l'Associazione **"Amici per la vita"** di Formigine avrà una sede distaccata all'interno dell'Hospice di Castelfranco Emilia e i suoi volontari saranno al fianco di pazienti e famigliari fornendo vicinanza e aiuto morale e materiale. Pienamente inserito nella Casa della Salute "Regina Margherita", l'Hospice nasce come luogo di assistenza, accogliente e confortevole, a supporto delle persone con patologie neoplastiche e croniche in fase avanzata e progressiva, con una sintomatologia che ha un significativo impatto sulla qualità di vita sia dell'ammalato che del nucleo familiare.

Nell'ambito delle celebrazioni di inaugurazione di Parma 2020, **Maria Antonietta Adragna** ha sfilato il sontuoso abito che ha realizzato per l'occasione con stoffe di seta, velluto, duchesse e pizzi con applicazioni dei simboli di Parma come la violetta, il fiore preferito da Maria Luigia, il direttore d'orchestra Arturo Toscanini, il Parmigianino e sul mantello il dipinto della Madonna dal collo lungo. Una cascata di paillettes color chiaro di luna, applicate sul mantello rappresentano i raggi della luna sulla città mentre il copricapo su fondo giallo con 6 gigli azzurri è l'antica bandiera del Ducato di Parma e Piacenza.

Chinchio Industria Grafica vince il premio "Industria Grafica dell'Anno" all'Oscar della Stampa. La famiglia **Chinchio** (nella foto al centro **Stefano**, **Alessandro**, **Cristina** e **Carla**) ha ritirato a Milano, a Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italia, l'ambito premio destinato alle Eccellenze delle arti grafiche. Un grande riconoscimento a suggellare i festeggiamenti per i 50 anni di attività. Significativa la motivazione della Giuria: propensione agli investimenti, attenzione all'ambiente, capacità di comunicare, formazione, capacità gestionale e investimenti in ricerca e sviluppo. La Giuria era composta da esperti del settore della stampa, della formazione e delle istituzioni di settore, ma contava anche il numero dei voti pervenuti tramite la giuria popolare.

In un clima di grande entusiasmo l'11 febbraio Reggio Emilia ha svelato al teatro Romolo Valli la nuova **Ferrari F1 2020** che si chiama **SF 1000** ed è la 66ma monoposto Ferrari. Per la prima volta la città che ha dato in natali al Tricolore d'Italia il 7 gennaio del 1797 ospitato il lancio di una monoposto di F1. Il teatro Valli e le zone limitrofe sono off limits. La presentazione è stata riservata solamente agli invitati. Nella lunga lista di coloro che hanno avuto la possibilità di vedere da vicino la nuova monoposto troviamo i nomi dei maggiori soci del Cavallino rampante, la stampa, le autorità pubbliche di Reggio e Modena. In piazza Prampolini, antistante al Comune, è stato installato un maxischermo da cui 4-5mila persone hanno potuto vedere l'evento. Prima dell'inizio Charles Leclerc e Sebastian Vettel hanno incontrano i fan. E' stato un bagno di folla per i due piloti della Ferrari. Si sono fatti scattare selfie e hanno firmato autografi con gli aficionados Ferrari nelle aree dedicate create vicino al Valli e all'Ariosto. In piazza della Vittoria sventolava un bandierone rosso. Rosso come le vetrine dei negozi, addobbate a tema. Elkan soddisfatto dichiara: "Abbiamo sempre fame di vittorie".

Lo scrittore **Marco Buticchi** ha presentato il suo ultimo romanzo "Stirpe di Navigatori" al Club Soroptimist di Modena presso il ristorante Da Vinicio. Nato alla Spezia e risiede a Lerici, in quella pittoresca parte della costa ligure chiamata Golfo dei Poeti. È sposato dal 1987 con Consuelo, con la quale ha due figlie, Andrea e Beatrice. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Bologna nel 1982 ha lavorato per diversi anni come trader petrolifero presso una multinazionale, lavoro che lo ha portato a viaggiare spesso in Medio Oriente, Africa, Europa e Stati Uniti. Attualmente collabora come opinionista con diverse riviste e quotidiani. La chiave del successo di Marco Buticchi risiede nel modo innovativo col quale intreccia nei suoi romanzi epoche storiche diverse, leggende, avventura, spionaggio, moderne tecnologie e misteri irrisolti in un periodo di tempo che copre secoli, documentando minuziosamente le epoche trattate. Marco Buticchi è il primo italiano pubblicato nella prestigiosa collana di Longanesi I Maestri dell'Avventura (il massimo per chi ama il genere), insieme a calibri come Wilbur Smith, Patrick O'Brian e Clive Cussler. Nella foto l'autore ospite con la moglie a casa dell'amica Anna Costanzini e del dr. Franco Rabitti, con la Presidente del Soroptimist Monica Iotti Olivi, il marito il dr. Federico Olivi e Ivana D'Imporzano.

RMH
MODENA DES ARTS

FELICI DI STARE CON TE

Un ambiente moderno e confortevole e uno staff attento alle esigenze dei propri ospiti rendono da 10 anni RMH Modena Des Arts il luogo ideale per immergersi nella cultura e nell'ospitalità modenese. Facciamo di tutto perché il soggiorno, il meeting e gli eventi dei nostri clienti si trasformino in un'esperienza di benessere, comfort e successo.

---

www.rmh-hotels.com/des-arts | info.desarts@rmh-hotels.com | 059.5139595 Via Luigi Settembrini, 10 41126 Baggiovara (MO)

ROLEX

DATEJUST

Classico per antonomasia, il Datejust è stato il primo orologio da polso cronometro, automatico e impermeabile a indicare la data all'interno di una finestrella sul quadrante e ancora oggi rappresenta l'archetipo di uno stile senza tempo. Questa è una storia di perpetua ricerca dell'eccellenza. La storia di Rolex.

#Perpetual

OYSTER PERPETUAL DATEJUST 31

BLONDI gioielli

RIVENDITORE AUTORIZZATO
MODENA - VIA EMILIA, 88